

N. 71371 DI REPERTORIO

N. 27782 DI RACCOLTA---

-----**VERBALE DI TRASFORMAZIONE DI ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA**-----
-----**IN FONDAZIONE**-----

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno duemilaventidue, il giorno sette del mese di aprile
alle ore diciassette.-----

In Milano, Via Clerici n. 1.-----

Avanti a me Dr. Maria Nives Iannaccone, Notaio in Seregno,
iscritta presso il Collegio Notarile di Milano, è presente
il signor BORDOGNA Ing. PAOLO, nato a Bergamo il 23 marzo
1958, domiciliato per la carica presso la sede della infra-
detta associazione, della cui identità personale io Notaio
sono certo, il quale dichiara di intervenire al presente at-
to nella sua qualità di Presidente del Comitato Esecutivo
nonchè Presidente dell'associazione riconosciuta denominata---

-----Centro Velico Caprera,-----

con sede in La Maddalena, frazione Località Punta Coda, Iso-
la di Caprera snc, iscritta nel Registro delle Persone Giu-
ridiche istituito presso la Prefettura di Sassari al n. 24 e
nel Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) presso la
Camera di Commercio di Sassari al n. SS-78926, codice fi-
scale 00856690151, Partita IVA 00856690151, retta dallo sta-
tuto allegato sotto la lettera "A" al verbale di assemblea
della medesima associazione in data 15 giugno 2016 n.
14554/3080 di repertorio del notaio Sabrina Chibbaro di Mi-
lano, registrato presso l'Agenzia delle Entrate - ufficio
territoriale di Milano 6, in data 23 giugno 2016 al n. 25303
serie 1T.-----

Detto comparente dichiara inoltre che in questo giorno e
luogo alle ore diciassette sono convocati gli associati e
gli organi direttivi della predetta associazione, per riu-
nirsi in assemblea, mi richiede di redigere il verbale ine-
rente la parte straordinaria dell'ordine del giorno ed io
Notaio do atto di quanto segue.-----

Assume la Presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'articolo
7 del vigente statuto dell'Associazione, il comparente il
quale constata:-----

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata, in prima e
unica convocazione, con avviso inviato a tutti gli aventi
diritto in data 23 marzo 2022 a mezzo posta elettronica, co-
me risulta dalle ricevute di spedizione che rimarranno con-
servate agli atti della Associazione, per discutere e deli-
berare sul seguente-----

-----**Ordine del Giorno**-----

Assemblea ordinaria-----

1. Approvazione bilancio al 31 dicembre 2021, delibere ine-
renti e conseguenti-----
2. Nomina membri del Comitato Esecutivo dell'Associazione
Centro Velico Caprera-----
3. Nomina Revisori dell'Associazione Centro Velico Caprera----

REGISTRATO PRESSO

L'AGENZIA

DELLE ENTRATE

DI Monza e Brianza

il giorno 13/04/2022

al n° 11849 Serie 1T

€ 356,00

La documentazione sarà messa a disposizione in sede di assemblea.-----

Assemblea straordinaria-----

1. Proposta di trasformazione da Associazione in Fondazione ETS ai sensi dell'art. 42 bis del Codice Civile-----

2. Approvazione di un testo di statuto adeguato al Codice del Terzo Settore-----

3. Nomina del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo----

4. Nomina dei Revisori Legali dei Conti e dell'Organo di Controllo-----

5. Assunzione di qualifica di Ente del Terzo Settore mediante iscrizione dell'Ente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)-----

6. Deliberazioni inerenti e conseguenti;-----
- che l'art. 7 del vigente statuto dell'Associazione stabilisce:-----

-- che l'assemblea è costituita:-----

a) dai Presidenti in carica della "Lega Navale Italiana - Sezione di Milano" (LNI Milano), del "Touring Club Italiano" (TCI) e della "Associazione Istruttori Volontari ed Allievi C.V.C. (A.I.V.A. - C.V.C.)" o loro delegati;-----

b) da sei componenti nominati ogni tre anni in ragione di due da ciascuno degli organi direttivi della Lega Navale Italiana - Sezione di Milano, del Touring Club Italiano e di A I V.A. - C.V.C., fra i rispettivi Soci;-----

-- che ogni avente diritto a partecipare all'Assemblea dispone di un voto e può farsi rappresentare - per non più di due volte nel corso dell'anno - da un altro avente diritto, mediante delega scritta;-----

-- che nessuno può essere portatore di più di una delega;-----

-- che sono inoltre di norma invitati all'Assemblea, con funzione consultiva, i componenti del Comitato Esecutivo non facenti già parte dell'Assemblea ed il Segretario Generale;---

- che l'art. 8 del vigente statuto prevede che l'assemblea, tra l'altro, delibera le modificazioni dello statuto;-----

- che l'art. 9, lettera c), del vigente statuto prevede che l'assemblea deliberi sulle modificazioni dello Statuto, col voto favorevole di almeno sei dei suoi componenti, fermo restando che le modificazioni statutarie divengono efficaci solo dopo l'approvazione di esse da parte dei Soci fondatori, data dai rispettivi organi direttivi;-----

- che Soci Fondatori sono gli stessi associati "Lega Navale Italiana - Sezione di Milano" (LNI Milano) e "Touring Club Italiano" (TCI);-----

- che ai sensi del combinato disposto del quarto comma dell'articolo 73 e dell'art. 106 del DL 18/2020, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020 n. 27, anche ove lo statuto non regoli le modalità di svolgimento delle sedute in tele-videoconferenza, le stesse, nel periodo di emergenza dovuto alla pandemia COVID 19, possono riunirsi anche esclu-

sivamente secondo tali modalità, senza necessità che Presidente e segretario o notaio si trovino nello stesso luogo, ove vengano rispettati i requisiti ivi indicati;-----

- che il vigente statuto dell'Associazione non prevede lo svolgimento delle assemblee degli associati in modalità tele-videoconferenza ma che il Presidente ha scelto di offrire ai partecipanti questa modalità di collegamento nel rispetto dei criteri determinati dalla normativa sopra citata, con interventi in modalità remoto, su piattaforma telematica;-----

- che sono presenti, di persona e/o video collegati:-----

-- i tre associati:-----

--- Lega Navale Italiana - Sezione di Milano, in persona della signora Daniela Giuseppina Bolognesi, nella sua qualità di Presidente;-----

--- Touring Club Italiano, in persona del signor Antonio Orofino, quale delegato dal Presidente Franco Iseppi;-----

--- Associazione Istruttori Volontari ed Allievi C.V.C. (A.I.V.A. - C.V.C.), in persona della signora Marina Annunciata Zannini, quale delegato dal Presidente Dott. Emilio Mariano Palladini;-----

-- i sei componenti dell'assemblea nominati dagli associati, signori:-----

--- Giulio Giorgio Maria Lattanzi,-----

--- Lionello Petruccioli,-----

--- Giovanni Massimo Bottini,-----

--- Giovanni Frau,-----

--- Federica Carolina Manoli,-----

--- Luca Buraggi,-----

-- del Comitato Esecutivo, composto da sei membri, sono presenti, oltre ad esso Presidente, i signori:-----

--- Saverio Vella,-----

--- Gianluca La Porta,-----

--- Stefano Crosta,-----

mentre sono assenti giustificati i signori Paolo Martano e Gregorio Arena;-----

-- i componenti del Collegio dei Revisori Legali dei conti signori-----

--- Dott. Emilio Mariano Palladini, Presidente,-----

--- Dott. Giuseppe Ricciardi;-----

- che è altresì presente il Segretario Generale signor Enrico Ing. Bertacchi;-----

- che l'assemblea, essendo state osservate tutte le prescrizioni di legge e di statuto, è validamente costituita per discutere e deliberare su quanto posto all'ordine del giorno;-----

- che i primi tre punti dell'ordine del giorno inerenti l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, la nomina dei membri del Comitato Esecutivo e la nomina dei Revisori, sono già stati discussi, come risulta da separato verbale redatto senza assistenza di notaio.-----

Quanto sopra constatato il Presidente apre la seduta.-----

Il Presidente passa quindi alla trattazione congiunta dei punti della parte straordinaria all'ordine del giorno, in quanto tra loro collegati.-----

Il Presidente preliminarmente ricorda all'assemblea che in data 15 febbraio 2022 è stata depositata presso la sede dell'Associazione la Relazione del Comitato Esecutivo, redatta ai sensi dell'art. 2500 sexies c.c. come richiamato dall'art. 42 bis del Codice Civile, in merito alla proposta di trasformazione dell'Associazione in Fondazione. Detta relazione, che si allega al presente verbale sotto la lettera "A", illustra le motivazioni e gli effetti della trasformazione ed è rimasta depositata presso la sede dell'Associazione dal giorno 15 febbraio 2022 affinché tutti gli associati avessero modo di prenderne visione; quindi il Presidente la espone in modo succinto, soffermandosi sui punti principali. In particolare, il Presidente fa presente che il Comitato Esecutivo ha ritenuto opportuno proporre agli associati la trasformazione dell'Associazione in Fondazione, facendole altresì assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore. La Fondazione verrà denominata "Fondazione CVC - Centro Velico Caprera ETS" o, in forma breve, "Fondazione CVC ETS".-----

Tale trasformazione consentirebbe all'Associazione di dare maggiore stabilità futura alle proprie attività, ormai in corso da più di cinquant'anni, destinando ad esse in modo permanente il proprio patrimonio.-----

Le finalità della Fondazione rimarrebbero le medesime dell'attuale Associazione, con la precisazione che la Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.-----

Scopo della Fondazione è di creare, attraverso la pratica della vela, una educazione e una coscienza marinara ispirate alle tradizioni della Marineria Italiana. In particolare la Fondazione continuerà a condurre l'attività ricettiva in forma di villaggio con annessa una scuola di vela e di mare nell'Isola di Caprera, originariamente concessa in uso dalla Marina Militare alla LNI Milano, ed eventualmente in altre località, e fornisce servizi di vitto e alloggio ai partecipanti ai corsi svolgendo tutte le attività necessarie e accessorie nei limiti consentiti dalla legge.-----

Tale scopo viene perseguito mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale delle seguenti attività di interesse generale, di cui al primo comma dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore (CTS):-----

- a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lettera d);-----
- b) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al

miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi (lettera e)-----

c) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni (lettera f);

d) ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lettera h);-----

e) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 (lettera i) del CTS (lettera i);-----

f) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso (lettera k);-----

g) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (lettera l);-----

h) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche (lettera t);-----

i) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata (lettera z).-----

Con la trasformazione l'Ente manterrebbe la personalità giuridica con conseguente autonomia patrimoniale perfetta, in continuità con l'attuale soggetto giuridico.-----

L'art. 2498 c.c. richiamato dall'art 42 bis c.c. comma 2 prevede che: *"...con la trasformazione l'ente trasformato conserva i diritti e gli obblighi e prosegue in tutti i rapporti anche processuali dell'ente che ha effettuato la trasformazione"*.-----

La Fondazione proseguirebbe senza soluzione di continuità l'opera svolta dall'Associazione, subentrando in tutti i rapporti attivi e passivi della stessa.-----

Il Presidente richiama il bilancio dell'Associazione inerente l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 già approvato dalla presente assemblea, bilancio che, unitamente alla nota integrativa e alla relazione dei Revisori Legali, si allega al presente verbale sotto la lettera **"B"**; la nota integrativa riporta l'elenco dei creditori dell'Associazione alla data del 31 dicembre 2021, come richiesto dall'art. 42 bis del codice civile sopra citato.-----

In proposito il Presidente attesta che non si sono verificate rilevanti modifiche nella situazione debitoria dalla data di redazione di detti documenti sino ad oggi.-----

Come richiesto dall'art. 2500 ter del Codice Civile, il patrimonio dell'Associazione è stato valutato nella relazione

di stima redatta dal signor PALLADINI Dott. GIOVANNI MARIA, nato a Dolo il 13 settembre 1984, domiciliato a Monza, Via Italia n. 39,-----
C.F. PLL GNN 84P13 D325M, iscritto nel Registro dei Revisori Legali dei conti al n. 169278 con Decreto Ministeriale in data 17 settembre 2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 77 del 27 settembre 2013, aggiornata alla data del 31 dicembre 2021 e asseverata di giuramento con verbale ricevuto da me notaio in data odierna.----
Detta relazione si allega al presente verbale sotto la lettera "C", unitamente al verbale di asseverazione.-----
Dalla stessa relazione di stima risulta che il patrimonio netto dell'associazione è pari a Euro 665.514,00 (seicentosessantacinquemilacinquecentoquattordici virgola zero zero). In particolare, in continuità con la forma associativa, di questo patrimonio fa parte il fondo di dotazione di Euro 400.000,00 (quattrocentomila virgola zero zero), come risulta dal bilancio qui allegato sotto la lettera "B".-----
Il Presidente fa presente che, in vista della proposta trasformazione in Fondazione, tutti gli attuali associati hanno espresso la volontà di non fare parte della trasformata Fondazione, come gli stessi, presenti in proprio e come sopra rappresentati, confermano. Pertanto la forma di Fondazione qui proposta è quella tradizionale, nella quale gli organi interni sono costituiti dal Presidente e dal Vicepresidente, dal Consiglio Direttivo e dall'Organo di Controllo.-----
Come già anticipato, si propone di far assumere alla Fondazione la qualifica di Ente del Terzo Settore mediante iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), nella sezione "altri Enti del Terzo settore".-----
In proposito il Presidente espone brevemente la disciplina contenuta nel Codice del Terzo Settore e si sofferma in particolare sul regime fiscale che risulterebbe agevolato rispetto a quello applicato agli enti no profit privi di tale qualifica. Tra le agevolazioni fiscali vi sarà anche quella di poter ricevere il cinque per mille e di poter rendere detraibili le donazioni fatte da eventuali benefattori, oltre alla esenzione dall'imposta di bollo e ad altre esenzioni o riduzioni previste per le imposte indirette. Inoltre gli ETS godono di una particolare preferenza, rispetto agli altri soggetti lucrativi, da parte della Pubblica Amministrazione nella co-programmazione e co-progettazione in progetti finalizzati a soddisfare esigenze sociali.-----
A decorrere dal 24 novembre 2021, con l'operatività del RUNTS, ha trovato applicazione l'art. 22 CTS, in base al quale il notaio è l'unico soggetto legittimato a chiedere l'iscrizione al RUNTS degli enti personificati.-----
Pertanto il "passaggio" dal Registro Persone Giuridiche tenuto dalla Prefettura di Sassari, al quale è attualmente iscritto l'Ente, al nuovo RUNTS dovrà avvenire con decisione

verbalizzata dal notaio e con la procedura disciplinata dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore.-----

Secondo tale procedura il Notaio è tenuto a verificare la sussistenza delle condizioni di legge per assumere la qualifica di ETS e la sussistenza di un patrimonio minimo che, per le fondazioni, è stabilito in Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero). Per tale valutazione si ritengono idonei e sufficienti il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 qui allegato sotto la lettera "B" e la relazione di stima redatta dal Dott. Giovanni Maria Palladini, qui allegata sotto la lettera "C", dai quali emerge che il patrimonio netto della Fondazione è di Euro 665.514,00 (seicentosessantacinquemilacinquecentoquattordici virgola zero zero).-----

La domanda di iscrizione del presente atto verrà quindi presentata dal Notaio all'ufficio del RUNTS, competente per sede dell'ente, in via telematica. Dalla data di iscrizione decorreranno i 60 (sessanta) giorni stabiliti dal combinato disposto degli articoli 42-bis e 2500-novies c.c. per l'efficacia della trasformazione.-----

Il Presidente presenta quindi il testo del nuovo statuto che regolerà la vita della Fondazione, conforme alla normativa dettata dal Codice del Terzo Settore, testo che si allega al presente verbale sotto la lettera "D" e che è già stato distribuito tra i presenti.-----

In particolare il Presidente sollecita l'attenzione dell'assemblea sulle seguenti modifiche statutarie che si sofferma ad illustrare:-----

- la denominazione dell'Ente che, dopo l'iscrizione nel RUNTS, sarà: "Fondazione CVC - Centro Velico Caprera ETS" o, in forma breve, "Fondazione CVC ETS" (art. 1);-----

- viene precisato che la Fondazione non ha fine di lucro e si propone di perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività di interesse generale; che scopo della Fondazione è di creare, attraverso la pratica della vela, una educazione e una coscienza marinara ispirate alle tradizioni della Marineria Italiana, con particolare attenzione agli aspetti di carattere sociale e ambientale; a tal fine essa si propone di iniziare i principianti della vela alla conoscenza del mare e di avviare i più preparati alla navigazione d'altura e al perfezionamento della pratica, anche mediante lo studio della nautica, dell'attrezzatura e manovra, del servizio di sicurezza, della meteorologia, del carteggio e delle altre cognizioni dell'arte marinaresca, necessarie al navigante; vengono quindi elencate le attività mediante le quali viene perseguito lo scopo della Fondazione (art. 3); in particolare la Fondazione continuerà a condurre l'attività ricettiva in forma di villaggio con annessa una scuola di vela e di mare nell'Isola di Caprera, originariamente concessa in uso dalla Marina Militare alla LNI Milano, ed eventualmente in

altre località, e fornisce servizi di vitto e alloggio ai partecipanti ai corsi svolgendo tutte le attività necessarie e accessorie nei limiti consentiti dalla legge;-----

- vengono espressamente elencate le attività di carattere generale, comprese tra quelle indicate nell'art. 5 del CTS, già meglio individuate ed esposte dallo stesso Presidente;----
- viene specificato che la Fondazione, nel perseguimento dei propri scopi, potrà avviare tutte le iniziative ritenute utili e opportune, ivi comprese le attività di natura economica, nell'osservanza dei limiti imposti dalla normativa vigente sia nazionale che sovranazionale; che la Fondazione svolgerà le proprie attività anche in forza di concessioni demaniali coerentemente a quanto avviene fin dalla costituzione della menzionata associazione "CVC - Centro Velico Caprera" e che la Fondazione può esercitare attività diverse che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale nei limiti e con le modalità di cui all'art. 6 del CTS e definite nel relativo Decreto Ministeriale; spetta al Consiglio Direttivo individuare dette attività (art. 4);-----
- si precisa che la Fondazione può avvalersi dell'opera di volontari (art. 5);-----
- si precisa che il Comitato Esecutivo potrà chiedere contributi alla Lega Navale Italiana - Sezione di Milano (LNI Milano), al Touring Club Italiano (TCI) e all'Associazione Istruttori Volontari ed Allievi C.V.C. (AIVA-CVC), al fine di collaborare all'andamento tecnico della Fondazione;-----
- viene mantenuto l'esercizio finanziario con inizio al primo gennaio e termine al 31 dicembre di ciascun anno e viene precisato che gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per le finalità della Fondazione e a salvaguardia e a tutela del proprio patrimonio, che durante la vita della Fondazione è vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione, nonché di fondi e riserve, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge e che tutti gli avanzi di gestione sono destinati alla realizzazione delle attività istituzionali (art. 9);-----
- viene mantenuta la figura degli istruttori che prestano la loro opera su base volontaria, iscritti in un apposito registro (il "Registro degli Istruttori CVC") e ne viene precisata la relativa disciplina (art. 10);-----
- viene precisato che sono organi della Fondazione il Presidente e il Vicepresidente, il Consiglio Direttivo e l'Organo di Controllo; le cariche sono a titolo gratuito, fatta eccezione per quelle di membro dell'Organo di controllo o di Revisore dei Conti che possono essere retribuite (art. 11);----
- viene disciplinato il Consiglio Direttivo, costituito:-----
 - a) dai Presidenti in carica di LNI Milano, TCI e AIVA-CVC o da persona da loro nominata;-----

b) da 6 componenti, nominati ogni tre esercizi finanziari da LNI Milano, TCI, AIVA-CVC, in ragione di due per ciascun ente;-----

c) da 1 componente nominato ogni tre esercizi finanziari dall'Assemblea degli Istruttori secondo apposito regolamento;-----

- vengono disciplinati in particolare la convocazione delle riunioni del Consiglio, le sue competenze e le sue deliberazioni (articoli 12, 13 e 14);-----

- vengono disciplinate le figure del Presidente e del Vice Presidente (art. 15);-----

- viene disciplinato il Comitato Esecutivo, costituito da sei membri del Consiglio Direttivo, due rispettivamente per la LNI Milano e per il TCI, uno per AIVA CVC e uno in rappresentanza degli istruttori, con particolare riferimento alla sua composizione, alla durata della carica, alle competenze e al suo funzionamento (art. 16);-----

- viene disciplinata la figura del Segretario Generale della Fondazione, nominato dal Comitato Esecutivo (art. 17);-----

- viene inserita una nuova disciplina inerente l'Organo di Controllo la Revisione Legale dei conti (art. 18);-----

- viene stabilito che i regolamenti relativi all'organizzazione delle attività e alla gestione della Scuola sono deliberati dal Comitato Esecutivo a maggioranza assoluta; in difetto essi sono deliberati dal Consiglio Direttivo (art. 19);-----

- viene stabilito che la Fondazione si estingue secondo le modalità previste dall'art. 9 del Codice del Terzo Settore, che in caso di scioglimento per qualunque causa il liquidatore è nominato dalla LNI Milano e dal TCI e che, fatte salve le norme inderogabili di legge, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione unanime del Consiglio Direttivo, ad altri enti del Terzo Settore che svolgano attività analoghe a quella della Fondazione secondo le indicazioni del Consiglio Direttivo, previo parere favorevole dell'Ufficio di cui all'art. 45 del CTS (art. 20).-----

Il Presidente fa quindi presente che, secondo il nuovo statuto sopra proposto, la Fondazione sarà amministrata da un Consiglio Direttivo costituito:-----

a) dai Presidenti in carica di LNI Milano, TCI e AIVA-CVC o da persona da loro nominata;-----

b) da 6 componenti, nominati ogni tre esercizi finanziari da LNI Milano, TCI, AIVA-CVC, in ragione di due per ciascun ente;-----

c) da 1 componente nominato ogni tre esercizi finanziari dall'Assemblea degli Istruttori.-----

In merito gli attuali componenti del Comitato Esecutivo signori Stefano Crosta, Giuseppe Ricciardi, Paolo Bordogna, Giovani Frau, Saverio Vella e Gianluca La Porta, nominati dalla assemblea in sede ordinaria tenutasi in data odierna,

dichiarano di presentare, in caso di approvazione della proposta trasformazione, le proprie dimissioni irrevocabili dalla carica a far tempo dalla efficacia della stessa trasformazione.-----

Pertanto il Presidente propone di nominare sin d'ora con effetto dalla data di efficacia della trasformazione un Consiglio Direttivo composto di 10 (dieci) membri, e tra questi i componenti del Comitato Esecutivo composto da 6 (sei) membri.-----

I Consiglieri e i componenti del Comitato Esecutivo nominati assumeranno la carica a far tempo dall'efficacia della trasformazione.-----

Da tale data si rende opportuno provvedere anche alla nomina dell'Organo di controllo e del Collegio dei Revisori Legali dei conti.-----

In merito gli attuali componenti del Collegio dei Revisori dei conti signori Dott. Emilio Mariano Palladini, Dott. Donato Foresta e Dott. Damiano Zazzeron, nominati dalla assemblea in sede ordinaria tenutasi in data odierna, dichiarano di essere disponibili a mantenere tali cariche anche nella Fondazione e di assumere altresì l'incarico di Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30, comma 6, del CTS.-----

I componenti dell'Organo di controllo assumeranno la carica a far tempo dall'efficacia della trasformazione.-----

Con riferimento alla disposizione contenuta nell'art. 8 dell'attuale testo di statuto che prevede che le modifiche statutarie divengano efficaci solo dopo l'approvazione di esse da parte dei Soci Fondatori, il Presidente dichiara di essere a conoscenza che a breve sono stati convocati gli organi di gestione dei suddetti soci fondatori ai fini di deliberare l'approvazione della presente trasformazione.-----

A questo punto, il Presidente apre la discussione.-----

Nessuno chiedendo la parola il Presidente chiede a me notaio di leggere la seguente proposta di delibera:-----

"L'Assemblea degli associati dell'Associazione riconosciuta "Centro Velico Caprera", udita l'esposizione del Presidente, preso atto della relazione degli amministratori, del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e della relazione di stima come sopra allegate,-----

~~delibera~~-----

1) di approvare la trasformazione da Associazione riconosciuta in Fondazione, contestualmente assumendo la qualifica di Ente del Terzo Settore mediante iscrizione nel RUNTS nella Sezione "altri entri del Terzo Settore", con la denominazione "Fondazione CVC - Centro Velico Caprera ETS" o, in forma breve, "Fondazione CVC ETS";-----

2) di riconoscere che l'intero patrimonio come sopra periziato divenga patrimonio della trasformanda Fondazione e che di questo rimanga fondo la somma di Euro 400.000,00 (quattrocentomila virgola zero zero);-----

3) di adottare il nuovo testo di statuto composto di n. 20 (venti) articoli, che si trova allegato al presente verbale sotto la lettera "D" e che è stato illustrato a tutti i presenti;-----

4) di prendere atto che la trasformazione qui deliberata avrà efficacia a decorrere dal sessantesimo giorno successivo l'iscrizione nel RUNTS ai sensi del combinato disposto degli artt. 42-bis e 2500-novies c.c., previa approvazione di TCI e LNI Milano;-----

5) di accettare le dimissioni dei componenti del Comitato Esecutivo a far tempo dalla efficacia della presente delibera, ringraziandoli per la loro attività a favore dell'Associazione e manlevandoli per l'opera svolta;-----

6) di nominare ora per allora, a far tempo dalla efficacia della trasformazione, un Consiglio Direttivo composto da 10 (dieci) membri nelle persone dei signori:-----

CROSTA STEFANO, nato a Napoli il giorno 1 febbraio 1976, residente a Milano, Via Lorenzo Mascheroni n. 29,-----
C.F. CRS SFN 76B01 F839T;-----

BOLOGNESI DANIELA GIUSEPPINA, nata a Milano il 10 dicembre 1960, residente a Macherio, Via Lambro n. 80,-----
C.F. BLG DLG 60T50 F205T;-----

RICCIARDI GIUSEPPE, nato a Ascoli Piceno il 13 febbraio 1950, residente a Milano, Via Bernardo Zamagna n. 19,-----
C.F. RCC GPP 50B13 A462C,-----

nominati dalla "Lega Navale Italiana - Sezione di Milano";---

BORDOGNA PAOLO, nato a Bergamo il 23 marzo 1958, residente a Bergamo, Via Pignolo n. 119,-----
C.F. BRD PLA 58C23 A794J;-----

FRAU GIOVANNI, nato a Suelli il 29 giugno 1947, residente a Pavia, Via Sant'Epifanio n. 2,-----
C.F. FRA GNN 47H29 I995V;-----

LATTANZI GIULIO GIORGIO MARIA, nato a Stradella il 26 gennaio 1955, residente a Milano, Via Nicostrato Castellini n. 14,-----
C.F. LTT GGR 55A26 I968J,-----

nominati dal "Touring Club Italiano";-----

OBERTI DI VALNERA ROBERTO EGIDIO EDMONDO, nato a Milano il giorno 1 giugno 1948, residente a Milano, Via Castel Morrone n. 24,-----
C.F. BRT RRT 48H01 F205C;-----

VELLA SAVERIO, nato a Bari il 18 novembre 1951, residente a Fiesole, Via Baccano n. 5,-----
C.F. VLL SVR 51S18 A662M;-----

BOTTINI GIOVANNI MASSIMO, nato a Milano il giorno 1 febbraio 1959, residente a Milano, Viale Piave n. 4,-----
C.F. BTT GNN 59B01 F205N,-----

nominati dalla "Associazione Istruttori Volontari ed Allievi C.V.C. (A.I.V.A. - C.V.C.)";-----

LA PORTA GIANLUCA, nato a Roma il 13 ottobre 1969, residente

a Roma, Via Pescosolido n. 168,-----
C.F. LPR GLC 69R13 H501V,-----
nominato dall'Assemblea degli Istruttori,-----
che rimarranno in carica sino all'approvazione del bilancio
relativo al terzo esercizio della loro carica, secondo quan-
to previsto dall'art. 10.2 dello statuto come sopra approva-
to;-----
7) di nominare, ora per allora, Presidente del Consiglio Di-
rettivo il signor CROSTA STEFANO e Vice Presidente il signor
BORDOGNA PAOLO;-----
8) di nominare ora per allora, a far tempo dalla efficacia
della trasformazione, un Comitato Esecutivo composto da 6
(sei) membri nelle persone dei Consiglieri signori:-----
CROSTA STEFANO, RICCIARDI GIUSEPPE, BORDOGNA PAOLO, FRAU
GIOVANNI, VELLA SAVERIO e LA PORTA GIANLUCA, tutti sopra in-
dicati, che rimarranno in carica secondo quanto previsto
dall'art. 16.7 dello statuto come sopra approvato;-----
9) di nominare, ora per allora, l'Organo di controllo della
Fondazione composto da tre membri nelle persone dei signori:
FORESTA Dott. DONATO, nato a Caserta il 20 gennaio 1969, do-
miciliato in Milano, Via Francesco Restelli n. 3,-----
C.F. FRS DNT 69A20 B963R, iscritto nel Registro dei Revisori
Legali al n. 104789 con Decreto Ministeriale in data 25 no-
vembre 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Re-
pubblica Italiana n. 100 del 17 dicembre 1999,-----
nominato dalla "Lega Navale Italiana - Sezione di Milano";---
ZAZZERON Dott. DAMIANO, nato a Fagnano Olona il 5 settembre
1962, domiciliato in Cinisello Balsamo, Viale Fulvio Testi
n. 128,-----
C.F. ZZZ DMN 62P05 D467R, iscritto nel Registro dei Revisori
Legali al n. 94103 con Decreto Ministeriale in data 15 otto-
bre 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repub-
blica Italiana n. 87 del 2 novembre 1999,-----
nominato dal "Touring Club Italiano";-----
PALLADINI Dott. EMILIO MARIANO, nato a Milano il 18 febbraio
1954, domiciliato in Monza, Via Italia n. 39,-----
C.F. PLL MMR 54B18 F205V, iscritto nel Registro dei Revisori
Legali al n. 42559 con Decreto Ministeriale in data 12 apr-
ile 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repub-
blica Italiana n. 31-bis del 21 aprile 1995,-----
nominato dalla "Associazione Istruttori Volontari ed Allievi
C.V.C. (A.I.V.A. - C.V.C.)",-----
che rimarranno in carica sino all'approvazione del bilancio
relativo al terzo esercizio della loro carica;-----
10) di nominare Presidente dell'Organo di controllo il si-
gnor PALLADINI Dott. EMILIO MARIANO;-----
11) di conferire all'Organo di controllo sopra nominato an-
che le funzioni di Revisore Legale dei conti, con la medesi-
ma durata e la medesima composizione, confermando in tal mo-
do la nomina fatta nella parte ordinaria della presente as-

semblea;-----

12) di autorizzare il Presidente Dott. Stefano Crosta e il Vicepresidente Ing. Paolo Bordogna, come nominati nella parte ordinaria della presente assemblea, in via congiunta tra loro, ad apportare alle odierne delibere e all'allegato statuto le eventuali modifiche, soppressioni o aggiunte che fossero richieste per l'iscrizione della Fondazione nel RUNTS o per qualsivoglia altro adempimento, anche di natura fiscale, con ogni inerente potere e facoltà, ivi compresi quelli di sottoscrivere ogni istanza, atto o documento senza che si possa opporre difetto o indeterminatezza di poteri."--
Nessuno chiedendo la parola, il Presidente pone ai voti per alzata di mano la proposta di deliberazione della quale io notaio ho dato lettura.-----

Seguono le operazioni di voto.-----

Al termine della votazione il Presidente dà atto del seguente risultato:-----

- favorevoli: nove-----
- contrari: nessuno-----
- astenuti: nessuno-----

Il presidente dichiara quindi che la delibera è approvata all'unanimità.-----

Ai fini della futura comunicazione presso i Pubblici Registri della presente delibera si dà atto che l'Associazione ad oggi non possiede beni immobili e possiede i seguenti autoveicoli:-----

1) Targa: EA393CD-----

Telaio: ZFA22500000142034-----

Fabbrica/Tipo: FIAT GROUP AUTOMOBILES 225BXC1A A7-----

Classe/Uso: autocarro/privato trasporto cose;-----

2) Targa: CK061YK-----

Telaio: MMB0NK6404D014666-----

Fabbrica/Tipo: MITSUBISHI K64TE7E3 L.200-----

Classe/Uso: autocarro/privato trasporto cose;-----

3) Targa: GE915BZ-----

Telaio: ZFABF5FJ7M3F90698-----

Fabbrica/Tipo: FIAT 312PYD1BEP18AGM-----

Classe/Uso: autovettura/privato trasporto persone;-----

4) Targa: EY326SV-----

Telaio: WV1ZZZ7HZFH15932-----

Fabbrica/Tipo: VOLKSWAGEN 7 JO GCAAc280X0 NNF6500816NVR-----

Classe/Uso: autocarro/privato trasporto cose;-----

5) Targa: DW461GA-----

Telaio: ZFA17800007142630-----

Fabbrica/Tipo: FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA 178EYP1A1A-----

Classe/Uso: autocarro/privato trasporto cose.-----

Il presente atto è soggetto all'imposta di registro in misura fissa e all'imposta di bollo.-----

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno chiedendo la parola l'assemblea si chiude alle ore diciotto e trentacinque.

La sottoscrizione avviene alle ore diciotto e quarantacinque.-----

Si omette la lettura degli allegati per espressa dispensa a me Notaio data dalla parte.-----

-----Questo-----
atto da me Notaio letto alla parte che lo approva consta di quattro fogli scritti parte a macchina da persona di mia fiducia parte di mio pugno per tredici intere facciate e la presente sin qui.-----

f.to: Paolo Bordogna-----

f.to: MARIA NIVES IANNACCONE NOTAIO (L.T.)-----



CENTRO VELICO CAPRERA

Alla cortese attenzione di

Touring Club Italiano

Dott. Franco Iseppi

Lega Navale Italiana Sezione di Milano

Dott.ssa Daniela Bolognesi

Associazione Istruttori Volontari e Allievi

Dott. Emilio Palladini

Oggetto: Relazione del Comitato Esecutivo ai fini della trasformazione da Associazione in Fondazione

Il comitato esecutivo dell'Associazione Centro Velico Caprera, vista l'evoluzione delle normative sul terzo settore, in attuazione della legge delega del 6 giugno 2016 n.106, considerato l'operato specifico della scuola ed il suo impegno nel sociale, nell'ambiente e nella salvaguardia delle tradizioni dei mestieri, valutata la necessità di dover consolidare il proprio patrimonio culturale ed esperienziale, ha riposto l'attenzione sulla verifica del proprio modello Istituzionale, proponendo la trasformazione dell'attuale Associazione in Fondazione.

Il Centro Velico Caprera da cinquantacinque anni è impegnato nel tramandare i principi legati alla tradizione marinairesca, avvalendosi di volontari che hanno condiviso le esperienze didattiche e le prove di vita che ogni giorno il mare propone. Il patrimonio dell'associazione è caratterizzato da un importante bagaglio esperienziale, messo ogni giorno a disposizione dei propri allievi, delle istituzioni, degli enti benefici e onlus che vogliano beneficiarne. La trasformazione da Associazione a Fondazione trova quindi giustificazione anche nel fatto che è sempre stata assunta come posizione preminente l'elemento patrimoniale, dal momento che l'ente fondativo viene costituito per le finalità stabilite dall'ente fondatore.

Le recenti disposizioni normative introdotte per il terzo settore sono particolarmente vicine alle finalità della nostra Associazione e l'attuale Comitato, all'unanimità, ha ritenuto di valutare la trasformazione in Fondazione con l'obiettivo finale di consolidamento e difesa del valore del proprio operato e a disposizione della comunità sociale.

Sede Legale

Località Punta Coda Caprera -
07024 La Maddalena (OT)

www.centrovelicocaprera.it

info@centrovelicocaprera.it
Partita IVA – 00856690151

Sede Amministrativa

Via C. Tacito, 6 -20137 Milano
Tel. 02 86452191

Soci del CVC: la Lega Navale Italiana, Sez. Milano, il Touring Club Italiano, L'Associazione Allievi CVC
Sotto l'alto patronato del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare

Associato alla International Sailing Schools Association (ISSA)

Attualmente l'associazione con oltre 50 anni di storia e dopo aver insegnato a generazioni di uomini e donna di ogni età e provenienza l'arte della marineria italiana e della navigazione a vela, può essere considerata la più importante realtà della formazione velica del nostro paese ed uno dei riferimenti a livello europeo.

La trasformazione in Fondazione rappresenta l'inizio di un processo di cambiamenti che porterà la nuova istituzione ad adottare in toto le disposizioni sul Terzo settore, in quanto l'Ente rientra tra quelli previsti all'art.4 del Codice e, a pieno titolo, l'attività svolta è inserita tra le attività di interesse generale previste dall'art. 5, in particolare:

la lettera d) che prevede l'attività di interesse generale quella esercitata per "educazione, istruzione, e formazione professionale, a sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa";

la lettera l) che prevede l'organizzazione e la gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;

la lettera k) che prevede l'organizzazione e la gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso.

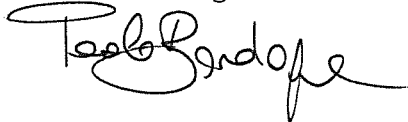
L'appartenenza e la qualifica di Ente del Terzo settore porterà successivamente alla richiesta di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore RUNTS, obbligatorio per la possibilità di tutela sia di carattere fiscale sia per quelle extra fiscali quali quelle per la redazione di convenzioni con le Pubbliche amministrazioni, l'accesso ai finanziamenti del fondo sociale europeo o per le devoluzioni previste dalle norme fiscali.

Per quanto sopra esposto il Comitato Esecutivo ritiene di convocare l'assemblea dei soci augurandosi che la proposta di trasformazione in Fondazione della Associazione venga approvata all'unanimità da parte di tutti i soci.

Milano, 15 febbraio 2022

Il presidente del Comitato Esecutivo

Paolo Bordogna



ALLEGATO "B" AL N. 71371/27782 DI REPERTORIO

CENTRO VELICO CAPRERA BILANCIO AL 31.12.2021

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
B Immobilizzazioni			
I. Immateriali	37.476	50.548	31.002
II. Materiali			
1) Beni gratuitamente devolvibili meno fondi amm.to	888.795 (713.948)	831.926 (683.669)	828.696 (672.968)
Totale	174.846	148.257	155.728
2) Imbarcazioni meno fondi amm.to	1.497.395 (1.047.965)	1.422.576 (907.753)	1.416.519 (865.033)
Totale	449.430	514.824	551.485
3) Attrezzature elettroniche meno fondi amm.to	76.288 (68.398)	71.740 (62.164)	69.448 (60.239)
Totale	7.890	9.576	9.209
4) Attrezzature e arredi meno fondi amm.to	594.264 (495.577)	577.853 (476.448)	572.126 (469.508)
Totale	98.687	101.405	102.617
5) Opere su beni di terzi meno fondi amm.to	0 0	28.346 (28.346)	28.346 (28.346)
Totale	0	0	0
7) Altri beni meno fondi amm.to	216.929 (178.927)	205.882 (175.213)	205.882 (173.580)
Totale	38.002	30.668	32.301
II. Materiali	768.856	804.730	851.340
Totale Immobilizzazioni	806.332	855.278	882.343
C Attivo circolante			
I. Rimanenze			
4) Prodotti finiti e merci	50.447	58.504	54.696
Totale	50.447	58.504	54.696
II. Crediti			
1) verso clienti	10.596	18.095	34.168
5) verso altri	241.852	207.288	229.645
Totale	252.448	225.383	263.814
IV. Disponibilità Liquide			
1) Depositi bancari e postali	797.478	327.083	152.816
3) Denaro e valori in cassa	2.257	2.826	5.405
Totale	799.734	329.909	158.220
Totale Attivo Circolante	1.102.629	613.796	476.730
D Ratei e risconti			
Ratei attivi	20.000	0	0
Risconti attivi	24.847	45.734	29.406
Totale Ratei e Risconti	44.847	45.734	29.406
TOTALE ATTIVO	1.953.808	1.514.808	1.388.479

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
A Patrimonio Netto			
I. Fondo dotazione	400.000	300.001	200.001
Utili anni precedenti a nuovo			
VII. Altre riserve			
Riserva per Fdo rischi	180.393	261.992	221.100
IX. Risultato d'esercizio	85.121	18.399	140.893
Totale Patrimonio Netto	665.514	580.392	561.994
B Fondi per rischi ed oneri			
3) Altri	55.000	55.000	55.000
Totale Fondi per rischi ed oneri	55.000	55.000	55.000
C Trattamento Fine Rapporto di lavoro subordinato	304.371	270.748	255.024
D Debiti			
3) Debiti v/banche	404.360	144.067	31.592
6) Debiti v/fornitori	302.896	278.899	230.920
11) Debiti tributari	63.163	31.083	83.329
12) Debiti v/istituti di previdenza	32.691	16.836	23.811
13) Altri debiti	86.950	43.033	97.491
Totale Debiti	890.060	513.918	467.144
E Ratei e risconti			
Ratei passivi	38.863	18.793	18.746
Risconti passivi	0	75.957	30.571
Totale Ratei e Risconti	38.863	94.750	49.318

TOTALE PASSIVO	1.953.808	1.514.808	1.388.479
-----------------------	------------------	------------------	------------------



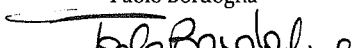
Bordone

CENTRO VELICO CAPRERA
BILANCIO AL 31.12.2021

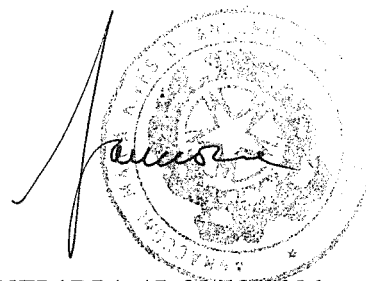
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
A Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.253.786	1.510.062	2.551.275
5) Altri ricavi e proventi	238.936	238.769	327.892
Plusvalenze cessione cespiti	3.001	38.415	5.817
Sopravvenienze attive	121.376	13.397	21.039
Totale valore della produzione a)	2.617.100	1.800.643	2.906.023
B Costi della produzione			
6) Per materie prime, di consumo e merci	453.223	327.442	513.985
7) Per servizi	807.575	617.783	1.007.047
Totale	1.260.798	945.225	1.521.032
8) Per godimento beni di terzi			
a) Leasing e noleggi	72.888	12.552	83.175
b) Canoni locazione e demanio	48.444	51.056	54.202
Totale	121.332	63.607	137.377
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	598.814	477.074	555.339
b) Oneri sociali	140.904	124.124	172.579
c) Trattamento di fine rapporto	49.279	40.794	41.396
e) Altri costi	12.269	10.164	16.187
Totale	801.265	652.156	785.501
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	24.006	7.820	16.461
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	229.120	84.387	168.486
Totale	253.126	92.207	184.947
11) Variazione delle rimanenze di merci	8.057	(3.808)	8.694
Totale	8.057	(3.808)	8.694
12) Accantonamento per rischi	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	43.699	22.749	72.303
Totale costi della produzione b)	2.488.278	1.772.137	2.709.854
Differenza tra valore e costi della produzione (a-b)	128.822	28.506	196.170
C Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti	0	37	113
17) Altri oneri finanziari			
a) Interessi passivi	7.776	2.709	1.320
17 bis) Utili e perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari c)	(7.776)	(2.672)	(1.206)
Risultato prima delle imposte (a-b+c+e)	121.046	25.834	194.963
22) Imposte su reddito d'esercizio			
A) Imposte Correnti			
a) Ires	27.567	5.069	44.330
b) Irap	8.358	2.366	9.740
Totale	35.925	7.435	54.070
B) Imposte differite			
a) Imposte differite x Ires			
b) Imposte differite x Irap			
Risultato dell'esercizio	85.121	18.399	140.893

Il Presidente

Paolo Bordogna



CENTRO VELICO CAPRERA



NOTA INTEGRATIVA SULLA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA AL 31/12/2021

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

La situazione economico e finanziaria chiusa al 31/12/2021 (di seguito il “**Bilancio**”) è costituita dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa ed è stata redatta in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio sono omogenei con quelli degli esercizi precedenti.

La nota integrativa, in base a quanto disposto dall’art. 2427 del Codice Civile, contiene le informazioni necessarie a fornire una completa illustrazione ed analisi delle poste costituenti lo stato patrimoniale ed il conto economico, al fine di consentire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell’Associazione.

Ricorrendone i presupposti di cui all’art. 2435**bis** del Codice Civile, la situazione economico e finanziaria è stata redatta in forma abbreviata.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e nota integrativa sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, imputando l’arrotondamento al conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione dell’elemento dell’attivo e/o del passivo considerato. È stato osservato il principio della prevalenza della sostanza sulla forma che consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali, nel pieno rispetto del disposto normativo contenuto negli articoli 2423 e 2423**bis** del Codice Civile.

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2021, di cui si elencano di seguito i principali, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio dell’esercizio precedente, fatta eccezione per quanto concerne la sospensione degli ammortamenti ex. D.L. 104/2020 convertito in Legge n. 126/2020 (“Decreto Agosto”); il processo di ammortamento è stato ripristinato in misura piena.

A handwritten signature, possibly reading 'TB', located at the bottom right of the page.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, si precisa che non si è derogato ai criteri di valutazione previsti dalla legge e adottati nei precedenti esercizi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabili al bene. Tali immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti e di quello a cui si riferisce il Bilancio. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono determinate tenendo conto della vita utile del cespite e sono imputate direttamente a riduzione del costo originario. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in ogni esercizio con le seguenti aliquote:

Oneri pluriennali 33%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in ogni esercizio, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base della residua possibilità di utilizzazione; criterio che si è ritenuto correttamente e congruamente rappresentato dalle aliquote percentuali annue riportate come segue:

Imbarcazioni 20%

Beni gratuitamente devolvibili 12%

Attrezzature Elettroniche 20%

Attrezzature e arredi 12%

Costruzioni Leggere 10%

Automezzi 25%



Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. L'ammortamento è ridotto della metà nell'esercizio di acquisto e/o ingresso nel ciclo produttivo.

Crediti e debiti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo ed i debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è calcolato secondo la normativa di legge ex articolo 2120 del Codice Civile e gli accordi contrattuali e rappresenta il debito certo, maturato a favore dei lavoratori subordinati alla fine dell'esercizio.

Ratei e risconti

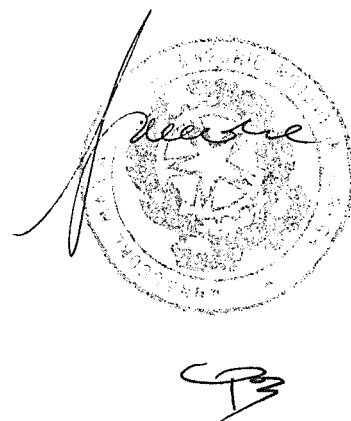
Sono iscritte in tali voci quote di proventi e di costi, comuni a più periodi contabili, per realizzare il principio della competenza temporale.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi di prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni e premi.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains a star in the center and some illegible text around the perimeter. Below the stamp, there is a small, stylized handwritten mark that resembles the letters 'CB'.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B Immobilizzazioni

B I – Immobilizzazioni immateriali

	2021	2020
Oneri pluriennali	37.476	50.548
Totale	37.476	50.548

B II – Immobilizzazioni materiali

	2021	2020
Beni gratuitamente devolvibili	174.846	148.257
Imbarcazioni	449.430	514.824
Attrezzature elettroniche	7.890	9.576
Attrezzature e arredi	98.687	101.405
Altri Beni	38.002	30.668
Totale	768.856	804.730

C Attivo Circolante

C I – Rimanenze

	2021	2020
Rimanenze finali di merci	50.447	58.504
Totale	50.447	58.504

C II – Crediti

	2021	2020
Crediti v/clienti	10.596	18.095
Depositi cauzionali	37.548	33.367

Erario c/IVA	25.866	23.817
Altri crediti	178.438	150.108
Totale	252.448	225.383

C IV – Disponibilità liquide

Il saldo di complessivi euro 799.734 rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

	2021	2020
Depositi bancari e postali	797.478	327.083
Denaro e valori in cassa	2.256	2.826
Totale	799.734	329.909

D Ratei e risconti attivi

	2021	2020
Risconti attivi	24.847	45.734
Ratei attivi	20.000	0
Totale	44.847	45.734

Misurano proventi ed oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione e sono comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

PASSIVO

A Patrimonio netto

I – Fondo di Dotazione

Il fondo di dotazione al 31/12/2021 è pari a euro 400.000, risulta incrementato di euro 99.999 rispetto al periodo precedente come da delibera assembleare del 15/06/2021 in sede di approvazione del bilancio al d'esercizio 31/12/2020, in particolare per euro 81.600 come riduzione della Riserva per Fondo Rischi ed euro 18.399 quale avanzo di gestione dell'esercizio al 31/12/2020.



VII – Altre Riserve - Riserva per f.do Rischi

La Riserva per Fondo Rischi al 31/12/2021 risulta pari a euro 180.393; la stessa è risulta ridotta di euro 81.600 per effetto della destinazione di parte della riserva al Fondo di Dotazione nel corso dell'esercizio 2021.

B Fondo rischi e oneri

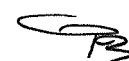
La voce comprende gli accantonamenti per rischi e oneri futuri stanziati a bilancio in relazione a situazioni contingenti e/o relativi a passività possibili. L'importo al 31/12/2021 risulta pari a euro 55.000, invariato rispetto all'esercizio precedente.

C Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.. Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 49.279. Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate in favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 304.371 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 33.623, al netto delle liquidazioni.

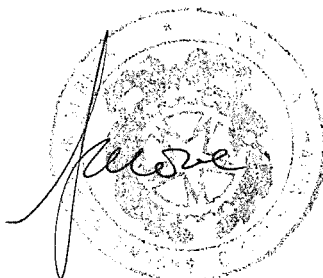
D Debiti

	2021	2020
Debiti v/banche	404.360	144.067
Debiti v/fornitori	302.896	278.899
Debiti tributari	63.163	31.083
Debiti v/istituti di previdenza	32.691	16.836
Altri debiti	86.950	43.033
Totale	890.060	513.918



Si dettagliano qui di seguito, così come richiesto dall'articolo 42 bis del Codice Civile, l'elenco dei creditori dell'Associazione alla data di riferimento del Bilancio.

31	TFR LAVORO SUBORDINATO	-	-304.370,96	34	DEBITI V/BANCHE	-404.359,93
31.5	TFR LAVORO SUBORDINATO	-	-304.370,96	34.5	DEBITI V/BANCHE	-404.359,93
31.5.5	FDO TFR PERSONALE MILANO	-	-114.915,09	34.5.45	BANCA C/FINANZIAMENTI	-404.359,93
31.5.501	F.DO TFR PERSONALE CAPRERA	-	-189.455,87		Di cui	
					Banca Intesa	-300.000,00
					Banca Popolare di Sondrio	-104.359,93
36	FORNITORI	-	-255.945,71			
36.1.1	TRENITALIA S.P.A.	-	-28,50	36.1.101	MARINA DI PORTISCO SPA	-666,03
36.1.2	POSTE ITALIANE S.P.A.	-	-163,58	36.1.103	CAFFARO RORE LUIGI & C. SNC	-306,46
36.1.6	PENSARE WEB SRL	-	-1.494,50	36.1.113	SILENE MULTISERVIZI SRL	-674,00
36.1.7	AVARADIFLO S.R.L.	-	-1.414,60	36.1.115	DOCUMEDIA DI ALESSANDRO FIORINI	-167,51
36.1.9	NEGRINAUTICA SRL	-	-2.283,07	36.1.121	ASAP SERVICE LAB SRLS	305,00
36.1.12	LA FOLGORE S.N.C. DI PALLADIUM IT	-	-2.211,14	36.1.139	MOBY SPA	-873,49
36.1.21	G7 INTERNATIONAL S.R.L.	-	-1.464,00	36.1.143	PEANA GIOVANNI MARIO	60,00
36.1.24	ABBANOIA S.P.A.	-	-220.671,21	36.1.145	FERRAMENTA VENETA SRL	564,01
36.1.25	LIBERATI FRANCESCA	-	-3.302,00	36.1.148	DIFAR S.R.L.	10,69
36.1.26	WUERTH S.R.L.	-	6.280,30	36.1.149	VIANDER SARDEGNA S.R.L.	30,95
36.1.27	FASTWEB SPA	-	178,11	36.1.153	PINEDA SOCIETA' COOPERATIVA	296,64
36.1.29	S.I.S.E.CO. SRL	-	-582,75	36.1.154	EMMEGIERRE SRL	-3.671,64
36.1.32	VODAFONE ITALIA S.P.A.	-	-135,66	36.1.183	CNF S.R.L. -UNICO SOCIO	-6.356,20
36.1.38	SARDARES S.P.A.	-	-236,30	36.1.188	ASSEGNATARI ASSOCIATI ARBOREA	-575,38
36.1.42	A2A ENERGIA SPA	-	-1.193,86	36.1.190	PANIFICIO BENATTI RENATO & C. SNC	-430,37
36.1.47	FERRAMENTA LENA SRL	-	-173,60	36.1.217	INTERMATICA S.P.A.	-140,00
36.1.55	PIRETTA MARIA ANTONIA E C. SNC	-	-1.018,00	36.1.218	UNIVIAGGI S.R.L.	-8,00
36.1.61	CUCCU GIOVANNI PAOLO	-	-195,20	36.1.229	STE TOUR OPERATOR DI PENTA SRL	-614,86
36.1.65	CENTRO VENDITA FRESI S.R.L.	-	28,00	36.1.236	SLAM.COM S.P.A.	-173,09
36.1.67	DELCOMAR SRL	-	-412,97	36.1.246	MAC SRL	28,50
36.1.70	GAMMA IDEA S.R.L.	-	-96,74	36.1.247	YACHTING CHARTER SRL	1.000,00
36.1.74	ITALIAGROUP CORPORATE SRL A SC	-	570,67	36.1.279	ROADHOUSE SPA	-50,40
36.1.80	EUROPE SAIL YACHTING & CHARTER	-	-356,40	36.1.284	MAIORA SRL.S.	-956,00
36.1.88	SLAM S.P.A. SOCIO UNICO	-	-1.178,96	36.1.292	WIND TRIBE DI STEVEN COCCHI	-4.502,20
36.1.89	GRANDI SALUMIFICI ITALIANI S.P.A.	-	-10,97	36.1.305	PIRAS ALESSANDRO INNOCENTI	-875,00
36.1.90	TERIND TA SRL	-	-2.013,00	36.1.308	DIANA FRANCESCO	-1.700,00
36.1.91	A.I.A. S.P.A. UNIPERSONALE	-	-578,48	36.2.1	PAYNL	-1.023,15
36.1.92	MARR S.P.A.	-	-486,20	36.2.3	FACEBOOK IRELAND LIMITED	5,00
36.1.97	MOYS SRL	-	-430,00	36.2.7	GOOGLE IRELAND LIMITED	908,33
36.1.98	PORTO CERVO MARINA SRL	-	-194,44	36.2.8	SEASCAPE D.O.O.	-122,00



CTB

41	ALTRI DEBITI V FORNITORI	-	-46.950,78	42	DEBITI TRIBUTARI (NETTI)	-	-63.163,17
41.5	FATTURE DA RICEVERE	-	-46.950,78	42.5	ERARIO CTO. IRES ESERCIZIO		4.878,21
41.5.5	FATTURE DA RICEVERE	-	-46.950,78	42.10	ERARIO CTO. IRAP ESERCIZIO		1.227,48
48	ALTRI DEBITI (INCLUSI ACCONTI)	-	-57.942,98	48.5.15	ERARIO C/IMPOSTA SOST. RIV. TFR		-1.415,82
38.05	ACCONTI	-	-57.942,98	48.5.80	ERARIO C/RT. IRPEF LAVORO DIPEND		-28.549,04
38.05.5	CLIENTI C/ANTICIPI	-	-41.799,09	48.5.85	ERARIO C/IRPEF LAVORO AUTONOMO		-3.379,00
38.05.16	ANTICIPI SU VENDITE CESPITI	0,0	-409,84	48.5.010	ERARIO C/IRES		-27.567,00
38.05.20	ANTICIPI DA CLIENTI X CORSI DA D	-	-15.734,05	48.5.100	REGIONI C/IRAP		-8.358,00
52.5	ALTRI DEBITI	-	-29.006,74	50	DEBITI V/IST. PREV. E SICUR. SOC.	-	-32.691,16
52.5.15	NOTE CREDITO DA EMETTERE	0,0	-938,36	50.5	DEBITI V/IST. PREVIDENZIALI E SIC	-	-32.691,16
52.5.40	DEBITI PER CAUZIONI	-	0,00	50.5.5	INPS C/CONTR. TI SOC. DIPENDENTI	-	-30.696,00
52.5.55	DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	-	0,00	50.5.20	ERARIO C/INAIL DIPENDENTI	55	-1.899,16
52.5.70	TRATTENUTE SINDACALI	-	-2.009,59	50.5.30	DEBITI V/QUAS - FDO FAST	-	-96,00
52.5.060	DIPENDENTI C/FERIE	-	-3.501,15	54	RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	-38.862,86
52.5.100	TFR C/ALLEANZA ASSICURAZIONE	-	-494,51	54.05	RATEI PASSIVI	-	-38.862,86
52.5.290	DEBITI DIVERSI	-	-20.147,20	54.05.6	RATEI FERIE-ROL-BANCA ORE	0,0	-18.045,24
52.5.501	CREDITORI DIVERSI N.S. BERTACCHI	-	-1.088,93	54.05.005	RATEI 14A MENSILITA'	-	-20.817,62
52.5.502	CREDITORI DIVERSI N.S. ROTTA GIU	0,0	0,00				
52.5.504	COMPETENZE BANCARIE DA ADDEBIT.	-	-827,00				

E Ratei e risconti passivi

	2021	2020
Risconti passivi	0	75.957
Ratei passivi	38.863	18.793
Totale	38.863	94.750

Misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione e sono comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo

TS

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

Il conto economico è strutturato secondo le disposizioni dell'art. 2425 del Codice Civile e non sono state effettuate compensazioni tra i diversi ricavi e costi in esso affluiti.

A Valore della produzione

	2021	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
- Quote partecipazioni Iniziazione	1.108.699	731.962
- Quote partecipazioni Precrociera	272.238	170.004
- Quote partecipazioni 3° Crociera	0	3.443
- Quote partecipazioni Istruttori	17.206	16.629
- Quote partecipazioni Deriva	675.783	547.122
- Quote partecipazioni corsi speciali naviganti	179.860	40.902
Totale	2.253.786	1.510.062
Altri ricavi e proventi		
- Materiali in vendita	217.236	158.449
- Raccolta fondi per donazioni La Maddalena	0	23.825
- Contributi per progetto Clean Sea Life	2.222	50.404
- Ricavi vari	19.479	6.091
- Plusvalenza cessione cespiti	3.001	38.415
- Sopravvenienze attive	121.376	13.397
Totale	363.314	290.581
Totale valore della produzione	2.617.100	1.800.643

B Costi della produzione

	2021	2020
6 – Materie prime, sussidiarie, consumo merci		

- Materiale spaccio Caprera	100.100	64.363
- Generi alimentari	183.639	123.705
- Vele	16.790	7.603
- Materiali consumo imbarcazioni	32.196	25.678
- Materiali arm/to nuove barche	0	1.855
- Materiali manutenzioni/impianti/fabbricati	8.601	9.742
- Materiali manutenzioni/attrezzi/arredi	2.703	893
- Materiali strade/opere a mare	812	902
- Materiali utensili/carpenteria	14.943	4.387
- Materiali pulizia	17.267	12.899
- Materiale didattico/manuali	989	198
- Materiali impianti di depurazione	3.838	6.221
- Materiale sicurezza	5.334	6.523
- Materiali per vendita on line	28.517	31.160
- Materiali vari	3.253	1.628
- Carburanti/lubrificanti	27.448	18.080
- Cancelleria e materiali ufficio	381	1.107
- Materiali Covid-19	6.425	10254
Totale	453.223	327.442

	2021	2020
7 – Per servizi		
- Collaboratori	27.500	19.250
- Telefoniche	9.956	9.744
- Spese postali	2.860	2.777
- Spedizioni e trasporti	2.799	605
- Manutenzione strade/opere a mare	11.312	2.332

- Energia elettrica e gas	33.282	27.053
- Acqua	35.805	18.523
- Servizi pulizia	13.510	17.103
- Manutenzione uffici Milano	0	273
- Gestione impianti depurazione	31.715	18.600
- Canoni vari VHF/alaggi/ormeggi/rimessaggi	7.800	8.292
- Manutenzione imbarcazioni	37.469	19.653
- Manutenzione impianti/fabbricati	7.065	8.335
- Manutenzione attrezzature/arredi	4.693	5.946
- Manutenzione automezzi	4.208	4.120
- Manutenzione sistemi EDP	43.321	21.920
- Consulenze tecnico/legali	145.901	121.931
- Rimborso spese istruttori	72.892	21.485
- Compensi istruttori a contratto	31.456	15.559
- Riunioni e corsi agg. Istruttori	2.475	4.940
- Trasporto allievi	33.798	25.667
- Trasporto istruttori	1.246	71
- Spese viaggi e trasferte	24.349	10.527
- Pubblicità	32.256	42.420
- Varie promozione/rappresentanza	804	3.911
- Spese varie servizi	51.777	32.057
- Assicurazioni varie	72.460	53.067
- Spese banca e carte di credito	55.622	36.853
- Donazioni La Maddalena	0	23.705
- Progetto Clean Sea Life	9.244	41.063
Totale	807.575	617.783



	2021	2020
8 – Per godimento beni di terzi		
a. Leasing e noleggi	72.888	12.552
b. Canoni locazione e Demanio	48.444	51.056
Totale	121.332	63.607
9 – Costi per il personale		
a – Salari e stipendi		
- Retribuzioni Base Caprera	420.482	313.844
- Retribuzioni Sede Milano	178.332	163.230
Totale	598.814	477.074
b – Oneri sociali		
- Inps Base Caprera	80.808	72.504
- Inps Sede Milano	52.734	45.474
- Inail Caprera/Milano	7.362	6.146
Totale	140.904	124.124
c – Trattamento di Fine Rapporto		
- TFR Base Caprera	33.854	26.703
- TFR Sede Milano	15.425	14.091
Totale	49.279	40.794
d – altri costi		
- Oneri diversi per il personale	12.269	10.164
Totale costi del personale	801.265	652.156

10 – Ammortamenti

	2021	2020
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	24.006	7.820
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	229.120	84.387
Totale	253.126	92.207

14 – Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono principalmente a tributi, sopravvenienze passive, perdite su crediti e minusvalenze.

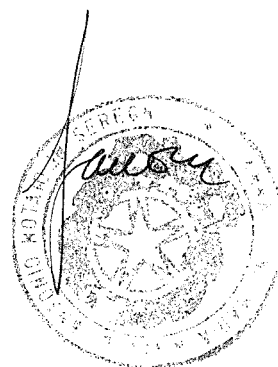
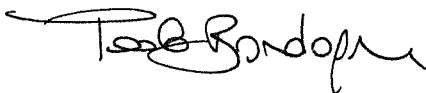
Imposte dell'esercizio

Le imposte correnti dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 sono relative ad IRES per euro 27.567 ed IRAP per euro 8.358.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo vero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato dell'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente

Paolo Bordogna



ALLEGATO "C" AL N. 71371/27782 DI REPERTORIO

Imposta di bollo assolta in modo virtuale dallo studio Iannaccone-Rinaldi Notai Associati tramite l'autorizzazione prot. n. 397660/2012 del 3 gennaio 2013 dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale II di Milano - Ufficio Territoriale di Milano 2.

N. ~~71371~~ 71370 DI REPERTORIO

VERBALE DI ASSEVERAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno sette del mese di aprile.

In Milano, Via Clerici n. 1.

Avanti a me Dr. Maria Nives Iannaccone, Notaio in Seregno, iscritta presso il Collegio Notarile di Milano, è personalmente comparso il signor:

PALLADINI Dottor GIOVANNI MARIA, nato a Dolo il 13 settembre 1984, domiciliato in Monza, Via Italia n. 39,

C.F. PLL GNN 84P13 D325M,

iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Monza e Brianza al n. 1642 sezione A e al Registro dei Revisori Legali dei conti al n. 169278 con Decreto Ministeriale in data 17 settembre 2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 77 del 27 settembre 2013.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi presenta una relazione di stima che precede il presente atto, composta da n. 9 (nove) fogli tutti scritti

su entrambe le facciate, oltre a tre allegati composti di n. 6 (sei) fogli tutti scritti su entrambe le facciate, ad eccezione dell'ultimo, scritto solo sulla prima facciata, inerente la determinazione del valore alla data del 31 dicembre 2021 del patrimonio della associazione riconosciuta denominata Centro Velico Caprera, con sede in La Maddalena, frazione Località Punta Coda, Isola di Caprera snc, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura di Sassari al n. 24 e nel Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) presso la Camera di Commercio di Sassari al n. SS-78926, codice fiscale 00856690151, Partita IVA 00856690151, relazione redatta ai sensi dell'art. 42-bis del codice civile.

Il comparente mi dichiara quindi che la relazione di stima è stata redatta su incarico della associazione Centro Velico Caprera sopra indicata, e mi richiede di asseverarla.

Aderendo alla richiesta io Notaio ammonisco ai sensi di legge il comparente, il quale presta il giuramento di rito ripetendo la formula:

"Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".

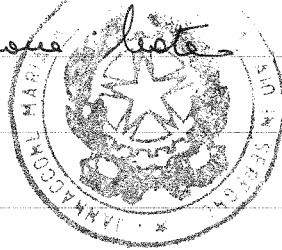
Il presente atto è sottoscritto alle ore *sedici e Trente*
minuti

questo

atto da me Notario letto alla Parte che lo approva
così di un solo foglio scritto parte a macchina
da persona di mia fiducia parte di mio proprio
per dare intera fedeltà e la presenza in più

Giorgio Maria Palmi

~~Giorgio~~ Anna Giovanna Palmi



**RELAZIONE GIURATA DI STIMA
AI SENSI DELL'ART. 42-BIS DEL CODICE CIVILE**

**Finalizzata alla valutazione del Patrimonio Netto
dell'Associazione:**

CENTRO VELICO CAPRERA

Sede legale in La Maddalena (SS), Località Punta Coda
Fondo di Dotazione Euro 56.810 - interamente versato
Codice Fiscale: 00856690151
REA: SS - 78926

OGGETTO DI TRASFORMAZIONE IN FONDAZIONE

*Perito estimatore:
Dott. Giovanni Maria Palladini*

Monza, 6 aprile 2022

* * * * *



Palladini

INDICE

1	PREMESSA	3
1.1	Oggetto e finalità dell'incarico	3
1.2	L'attività di valutazione e lo scopo della relazione di stima.....	4
1.3	Data di riferimento della valutazione	4
1.4	Documentazione esaminata	5
1.5	Presupposti e limiti dell'incarico	5
2	LA REALTA' OGGETTO DI VALUTAZIONE	6
2.1	Informazioni generali	6
2.2	Informazioni economico-finanziarie	7
2.3	Ambito di attività dell'Associazione	8
3	CRITERI DI VALUTAZIONE	8
3.1	La definizione di valore rilevante	8
3.2	La scelta del metodo valutativo impiegato	9
4	STIMA DEL VALORE DEL PATRIMONIO DEL CENTRO VELICO CAPRERA	10
4.1	Il metodo patrimoniale semplice	10
4.2	L'applicazione del metodo patrimoniale semplice	10
5	CONCLUSIONI	18
	ALLEGATI	19
	Allegato 1.4 – Documentazione esaminata	20
	Allegato 2.2 – Dati economico-finanziari	21
	Allegato 3 – Note metodologiche	24

1 PREMESSA

1.1 Oggetto e finalità dell'incarico¹

Il sottoscritto Giovanni Maria Palladini, nato a Dolo (VE) il 13 settembre 1984, Dottore Commercialista iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti di Monza e Brianza al numero 1642 Sezione A e al Registro dei Revisori Legali, nominato con D.M. del 17/09/2013 – Gazzetta Ufficiale n. 77 – n. di iscrizione 169278, (di seguito anche il **“Perito”**), domiciliato professionalmente in via Italia, n. 39, 20900, Monza, ha ricevuto dall'associazione “CENTRO VELICO CAPRERA” con sede legale in La Maddalena (SS), Isola di Caprera S.n.c, CAP 07024, Località Punta Coda, codice fiscale e partita IVA n. 00856690151, numero R.E.A. SS - 78926 (di seguito anche **“CVC”** o **“l'Associazione”** o **“Ente”**) l'incarico di riferire, in qualità di consulente indipendente, ai sensi dell'art. 42-bis del Codice civile, una relazione di stima giurata (di seguito anche la **“Perizia”**) finalizzata alla valutazione del Patrimonio Netto dell'Associazione.

La compagine associativa alla data di redazione della Perizia risulta essere così composta:

- Touring Club Italiano, Socio Fondatore
- Lega Navale Italiana – Sezione Milano, Socio Fondatore
- Associazione Istruttori Volontari ed Allievi CVC, Socio sulla base dello Statuto adottato dall'Assemblea del 20 aprile 1975 e s.m.i.

È intenzione dell'Associazione, infatti, procedere alla trasformazione (di seguito anche la **“Trasformazione”**) della propria forma giuridica da “associazione riconosciuta” avente personalità giuridica a “fondazione”.

Ai sensi dell'articolo 42-bis comma 2 C.C., ai fini del perfezionamento dell'operazione di Trasformazione è stabilita *inter alia* la predisposizione di una relazione di stima ex art. 2500-ter, secondo comma, c.c. e quindi con richiamo agli articoli 2343 e 2343-ter; nel caso di specie si è fatto riferimento a quanto previsto all'articolo 2343-ter, comma 2, lettera b).

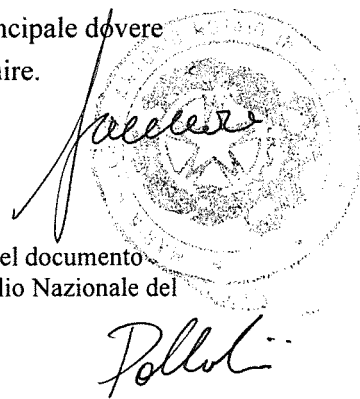
Il Perito constata la disponibilità di una situazione economico patrimoniale al 31/12/2021 e pertanto conferma il rispetto della previsione di cui all'articolo 2343-ter, comma 2, lettera b) in relazione al periodo di sei mesi intercorrenti tra la Data di Riferimento precedenti la data dell'operazione.

Viste le norme richiamate, visto l'Articolo 22 comma 4 del D.Lgs. 117/20217, il Perito constata che le finalità del proprio lavoro siano quelle di attestare il valore economico del patrimonio dell'Ente ai fini dell'atto della Trasformazione.

Viste le norme sopra richiamate, la Perizia intende attestare la valutazione economica del patrimonio dell'Ente alla data del **31 dicembre 2021** (di seguito anche la **“Data di Riferimento”**).

Pertanto, in esecuzione dell'incarico affidatogli, lo scrivente ha ritenuto suo principale dovere uniformarsi agli scopi che le richiamate disposizioni di legge intendono perseguire.

¹ Alcuni contenuti di tale paragrafo sono stati formulati anche sulla base della verifica del documento “Trasformazione di associazioni riconosciute e fondazioni”, Francesco Cirriani, Consiglio Nazionale del Notariato, Studio n. 78-2020/I.



1.2 L'attività di valutazione e lo scopo della relazione di stima

Nello svolgimento del proprio incarico il Perito deve giungere a formulare una motivata opinione in materia di valore, avendo riguardo al fatto che il processo di valutazione conduce a una stima, e non alla rilevazione di un dato di fatto.

Il valore finale, ottenuto attraverso una sintesi dei risultati derivanti dalle analisi quantitative compiute, è influenzato dalle scelte relative a ogni fase del processo svolto, che devono rispettare precisi requisiti.

Tenuto presente il *Conceptual Framework* definito dai Principi Italiani di Valutazione | PIV², l'opinione di valore cui l'esperto giunge deve essere:

- a) Razionale – la valutazione deve seguire uno schema logico rigoroso, convincente e fondato su principi di razionalità economica;
- b) Verificabile – il processo valutativo deve poter essere dimostrato con riguardo alla provenienza dei dati utilizzati, all'attendibilità ed all'autorevolezza delle fonti, alla ragionevolezza delle ipotesi assunte, alla correttezza dei passaggi logico-matematici alla base dei calcoli, alla ragionevolezza delle conclusioni;
- c) Coerente – l'esperto deve garantire la corrispondenza più ampia possibile fra base informativa, obiettivi della valutazione e risultati conseguiti, compatibilmente con la natura dell'incarico ricevuto;
- d) Affidabile – l'esperto deve circoscrivere, nei limiti del possibile, la discrezionalità valutativa;
- e) Professionale – l'esperto deve aderire ad un codice etico e garantire un processo di valutazione esente da distorsioni;
- f) Competente – l'esperto deve essere dotato della capacità, esperienza e conoscenza adeguate all'oggetto e finalità della valutazione.

Il processo di valutazione si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

- *Formazione e apprezzamento della base informativa:* occorre reperire la migliore informazione ragionevolmente reperibile esercitando l'ordinaria diligenza.
- *Applicazione dell'analisi fondamentale:* esame degli elementi distintivi che caratterizzano l'oggetto della valutazione nonché dei contesti e degli scenari futuri dei mercati di riferimento.
- *Selezione delle metodologie di stima più idonee agli scopi della valutazione:* riconducibili alle tre macroclassi delle metodiche di mercato, del reddito e del costo.
- *Apprezzamento dei principali fattori di rischio:* evidenza degli elementi di criticità che possono inficiare il risultato della valutazione.
- *Costruzione di una razionale sintesi valutativa:* il risultato del lavoro trova esposizione in un documento scritto capace di sintetizzare gli elementi essenziali della valutazione.

1.3 Data di riferimento della valutazione

Come sopra precisato, la Data di Riferimento della Perizia è il 31 dicembre 2021, stante la disponibilità del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 approvato dal Comitato

² Organismo Italiano di Valutazione. *Principi Italiani di Valutazione 2015*, Egea.

Esecutivo dell'Associazione (vedi paragrafo successivo).

Conseguentemente, le valutazioni e gli altri elementi di base del processo estimativo sono stati vagliati e sviluppati con riferimento a tale data, tenendo conto degli elementi di rilievo intervenuti tra la Data di Riferimento e la data di sottoscrizione della Perizia.

1.4 Documentazione esaminata

Per lo svolgimento del lavoro il Perito, oltre a dati e informazioni di pubblico dominio, ha ottenuto i documenti e/o le informazioni riguardanti l'Associazione riepilogati all'**Allegato 1.4**.

Con riferimento al bilancio d'esercizio al 31/12/2021 (di seguito il "**Bilancio**") il Perito fa presente di aver fatto riferimento al documento approvato dal Comitato Esecutivo dell'Ente in data 24 marzo 2022 e la cui approvazione assembleare avverrà successivamente alla sottoscrizione della presente Perizia. Il Perito ha inoltre scambiato ulteriori informazioni con i componenti dell'organo amministrativo dell'Ente e i consulenti di quest'ultimo per approfondire l'esame della documentazione acquisita ai propri atti e lo stato dell'attività sociale.

1.5 Presupposti e limiti dell'incarico

In merito ai presupposti di svolgimento dell'incarico, si fa rilevare quanto segue:

A) I dati e le informazioni che costituiscono il presupposto quantitativo della presente relazione ricevuti dal Perito sono stati assunti sul presupposto della loro completezza, correttezza e accuratezza, così come le informazioni o spiegazioni fornite allo stesso ed utilizzate ai fini della presente relazione, e non sono stati sottoposti ad alcuna verifica indipendente.

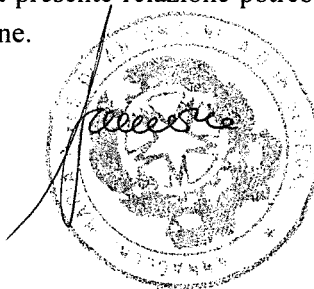
In particolare, non sono state svolte procedure autonome di revisione contabile sul Bilancio dell'Ente al 31 dicembre 2021, né verifiche o accertamenti circa l'eventuale sussistenza di passività potenziali di qualsiasi natura (fiscale, contrattuale, finanziaria e previdenziale, o legate a rischi di qualsiasi tipologia) non riportate nei bilanci suddetti o in altri documenti comunicati dal *management*.

Ad ogni modo, il Perito osserva che le informazioni e la documentazione fornite non hanno evidenziato fatti o circostanze che presuppongano la sussistenza di passività potenziali di qualsiasi natura.

B) La stima del valore del patrimonio dell'Ente è stata effettuata sia sulla base di dati storici (consuntivi) relativi alle annualità 2017 – 2021 che sui dati desumibili dalle proiezioni circa la stagione estiva 2022 anche sulla base delle prenotazioni all'inizio del mese di marzo 2022.

C) La presente relazione non tiene inoltre conto degli effetti derivanti dal possibile verificarsi di eventi di natura straordinaria e di eventi imprevisi e/o imprevedibili, quali ad esempio modifiche regolamentari di settore, variazioni della normativa fiscale, accadimenti di natura commerciale o gestionale relativi all'ambito di attività dell'Associazione.

Eventi successivi alla data di riferimento della presente relazione potrebbero avere un impatto, anche significativo, sui risultati della valutazione.



A handwritten signature in black ink, appearing to be "J. P. M.", is written in the bottom right corner of the page.

2 LA REALTA' OGGETTO DI VALUTAZIONE

2.1 Informazioni generali

Il Centro Velico Caprera - CVC nasce nel 1967 su iniziativa di Vittorio di Sambuy, Marco Notarbartolo di Sciarra e Guido Colnaghi con l'intento di creare una scuola di vela che fosse improntata sui valori e sulle tradizioni della marineria italiana.

Oggi il CVC si definisce come "Scuola di mare e di vela", proponendo corsi su derive e cabinati, impiegando una flotta di imbarcazioni in continuo aggiornamento e un posizionamento geografico, quello dell'Isola di Caprera – Arcipelago della Maddalena – che garantisce condizioni meteorologiche di favore per lo svolgimento dell'attività didattica a mare.

Il CVC è stato costituito il 4 aprile 1967 in forma di associazione non riconosciuta grazie all'intervento dei Soci Fondatori Touring Club Italiano e alla Lega Navale Italiana – Sezione di Milano, sotto l'Alto Patronato della Marina Militare Italiana. In quell'anno ricevono in concessione dal Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Ammiraglio Alessandro Michelagnoli, i terreni e le strutture militari della parte sud-occidentale dell'Isola di Caprera compresi tra Punta Coda e il golfo di Porto Palma sui quali sorgevano alcuni insediamenti militari.

Ai due soci fondatori nel 1975 si aggiunge l'Associazione Allievi CVC, costituitasi nel 1969 e oggi denominata Associazione Istruttori Volontari ed Allievi CVC - A.I.V.A.

A partire dagli anni '70 il CVC ha investito nella realizzazione di due basi logistiche oltre agli insediamenti esistenti, per ospitare i nuovi corsi di vela cd. "Perfezionamento" e "Pre-crociera" dotate di accesso viario, delle necessarie infrastrutture di supporto all'attività velica e relativi mezzi di assistenza in mare, nella realizzazione di una carpenteria per la costruzione e la manutenzione delle barche, di una veleria e di un'officina meccanica. Negli anni sono state poi implementate le reti idriche, elettriche, antincendio e sistemi di sicurezza, precedentemente inesistenti.

Oggi, con oltre 2.000 volontari che supportano l'attività dell'Associazione, il CVC è diventato la maggiore istituzione velica d'Italia ed un vero e proprio modello di riferimento internazionale. Grazie alle generazioni di "Caprerini" che si sono succedute in oltre 50 anni, tradizione ed innovazione hanno potuto unirsi e fondersi nei valori fondanti dell'Associazione.

L'attività caratteristica si è evoluta nel corso dei decenni, incrementando non solo il livello tecnico dell'insegnamento a mare e a terra, ma anche sviluppando un modello di gestione ricettiva e logistica degli allievi, delle imbarcazioni e di tutta la filiera di fornitura di beni e servizi.

La rilevanza socio-economica dell'Ente all'interno del territorio (Arcipelago della Maddalena), la dimensione in termini di impiego di lavoro dipendente oltre allo scopo dell'attività caratteristica sono stati gli elementi alla base dell'ottenimento della personalità giuridica il 30/01/2012 con certificato rilasciato dalla Prefettura di Sassari.

2.2 Informazioni economico-finanziarie

Di seguito sono riepilogati i principali dati economico-patrimoniali relativi agli ultimi 5 esercizi (cfr. Allegato 2.2 per i dati completi dall'esercizio 2017 al 2021).

Conto economico	2017	%	2018	%	2019	%	2020	%	2021	%
Valore della produzione	2.517.888	100,0%	2.649.312	100,0%	2.906.023	100,0%	1.800.643	100,0%	2.617.100	100,0%
Costi della produzione	(2.221.980)	-88,2%	(2.280.850)	-86,1%	(2.524.907)	-86,9%	(1.679.929)	-93,3%	(2.235.152)	-85,4%
EBITDA	295.908	11,8%	368.462	13,9%	381.117	13,1%	120.713	6,7%	381.948	14,6%
Ammortamenti e accantonamenti	(157.763)	-6,3%	(140.695)	-5,3%	(184.947)	-6,4%	(92.207)	-5,1%	(253.126)	-9,7%
Risultato operativo	138.146	5,5%	227.767	8,6%	196.170	6,8%	28.506	1,6%	128.822	4,9%

Tabella n.1. Conto Economico riclassificato.

I risultati economico-finanziari degli ultimi cinque esercizi riportano *trend* positivi sia in termini di ricavi di vendita che di marginalità operativa, con miglioramento della posizione finanziaria netta che evidenzia un costante e crescente livello di liquidità; tali *trend* sono stati riscontrati nel corso di tutti gli esercizi oggetto di valutazione, pur considerando gli effetti negativi che l'emergenza sanitaria COVID-19 ha determinato negli anni 2020 e 2021.

Attivo	2017	2018	2019	2020	2021
Immobilizzazioni Immateriali	33.932	16.331	31.002	50.548	37.476
Immobilizzazioni Materiali	412.081	499.676	851.340	804.730	768.856
Totale immobilizzazioni	446.013	516.007	882.343	855.278	806.332
Rimanenze	56.305	63.390	54.696	58.504	50.447
Crediti	211.465	186.628	263.814	225.383	252.448
Disponibilità liquide	473.960	407.266	158.220	329.909	799.734
Totale attivo corrente	741.730	657.284	476.730	613.796	1.102.629
Ratei e risconti	27.789	48.069	29.406	45.734	44.847
Totale Attivo	1.215.533	1.221.360	1.388.479	1.514.808	1.953.808

Passivo	2017	2018	2019	2020	2021
Patrimonio netto	287.734	421.101	561.994	580.392	665.514
Fondi per rischi ed oneri	35.000	75.000	55.000	55.000	55.000
Trattamento Fine Rapporto	214.899	227.625	255.024	270.748	304.371
Debiti v/banche	71.557	51.994	31.592	144.067	404.360
Debiti v/fornitori	358.537	240.934	230.920	278.899	302.896
Debiti tributari	42.996	77.562	83.329	31.083	63.163
Debiti v/istituti di previdenza	11.655	23.266	23.811	16.836	32.691
Altri debiti	146.742	58.603	97.491	43.033	86.950
Totale debiti	631.487	452.359	467.144	513.918	890.060
Ratei e risconti	46.413	45.275	49.318	94.750	38.863
Totale Passivo	1.215.533	1.221.360	1.388.479	1.514.808	1.953.808

Tabella n.2. Stato patrimoniale riclassificato.

La previsione per la stagione 2022 è quella di una conferma del numero di presenze e di settimane di corsi di vela in linea con il passato.

2.3 Ambito di attività dell'Associazione

Nel corso degli oltre 50 anni di attività il CVC è divenuto uno degli enti di maggior rilievo nell'ambito della divulgazione delle discipline veliche. All'articolo 2 dello statuto sociale è stabilito che: *“Scopo del CVC è di creare attraverso la pratica della vela una educazione ed una coscienza marinara ispirata alle tradizioni della Marineria Italiana.”*

L'attività a terra e in mare è garantita dall'apporto sia di personale dipendente che di volontari, al fine di garantire a 3.500 allievi ogni anno di frequentare mediamente 400 settimane di corsi suddivisi su 3 basi operative.

Nel corso degli ultimi anni l'attività dell'Ente si è progressivamente ampliata nel perseguire ulteriori fini oltre a quelli storicamente perseguiti, con risvolti positivi sia in ambito socioeconomico che in materia di tutela ambientale; le iniziative poste in essere hanno avuto come obiettivi quelli della tutela della persona, del contesto socio-economico del territorio e del sistema ecologico dell'Isola di Caprera e dell'Arcipelago della Maddalena.

La Trasformazione da “associazione riconosciuta” a “fondazione” è finalizzato all'aggiornamento del modello di gestione alla luce del rinnovato contesto normativo e al fine di consolidare e garantire il valore dell'attività dell'Ente nel futuro, nell'ambito delle attività regolamentate dal D.Lgs. 117/2017 cd. “Codice del Terzo Settore”.

3 CRITERI DI VALUTAZIONE

3.1 La definizione di valore rilevante

Il Perito deve precisare la configurazione di valore prescelta, avendo presente da un lato le differenze fra prezzo, costo e valore; dall'altro le finalità della stima.

Al fine di fornire una lettura più efficace il Perito ha riportato all'Allegato 3 le principali note metodologiche essenziali al fine di comprendere la scelta del metodo di determinazione del valore e della relativa configurazione.

Le note metodologiche si limitano a ricordare alcuni concetti ritenuti essenziali al fine di comprendere le motivazioni fondanti la scelta del metodo di determinazione del valore del patrimonio dell'Associazione.

Ciò detto, in considerazione dei termini dell'incarico assegnato al Perito, il processo di valutazione ha avuto quale scopo la stima del valore del patrimonio dell'Associazione *on a stand alone basis*, in quanto la finalità giuridica della presente valutazione è quella di attestare il valore economico del patrimonio dell'Associazione alla Data di Riferimento.

La migliore dottrina ed il consolidato indirizzo della giurisprudenza di legittimità sono concordi nel definire l'istituto della trasformazione come una modifica dell'atto costitutivo, vale a dire un semplice mutamento di forma o veste legale della *trasformanda*, la quale continua la sua esistenza come complesso di beni organizzati per l'esercizio dell'impresa.

Il principio di fondo che accompagna l'operazione di trasformazione, quindi, è quello della *continuità* del soggetto che si trasforma il quale, dopo la trasformazione, continuerà ad esistere ed operare con le stesse caratteristiche esistenti prima di quel momento.

È di tutta evidenza, nel caso di specie, che in occasione della Trasformazione debba essere garantito il fondo di dotazione indisponibile minimo richiesto pari a euro 30.000 (articolo 22 comma 4 D.Lgs. 117/2017).

A tale riguardo, si deve rilevare che lo stesso legislatore richiede una perizia di stima *ex art. 42-bis* del Codice Civile.

3.2 La scelta del metodo valutativo impiegato

Atteso che la già menzionata perizia di stima mira a garantire l'integrità di un fondo di dotazione indisponibile minimo, la stessa dovrebbe essere redatta adottando un approccio valutativo imperniato sui criteri prudenziali di funzionamento (definito anche "*a valori di congruità*"), basato sul mantenimento dei valori dei beni iscritti nella contabilità sociale in applicazione delle regole dettate dalla legge per la formazione del bilancio d'esercizio.

Il Perito, considerata la disponibilità di dati consuntivi storici consistenti e stabili e documentazione gestionale a supporto, ha ritenuto opportuno applicare un metodo patrimoniale semplice, senza alcuna quantificazione di beni immateriali quali l'avviamento e neppure altre stime complesse, verificando pertanto il valore del patrimonio dell'Associazione sulla base dei valori correnti del patrimonio di quest'ultima, rettificato dalle ulteriori valutazioni economiche e fiscali.

Aderendo alla posizione della dottrina e della giurisprudenza prevalenti, infatti, lo stesso ha proceduto a redigere la Perizia facendo esclusivo riferimento ai criteri di valutazione legali previsti dall'art. 2423 e ss. del Codice Civile per un'impresa in normale funzionamento, nella considerazione che la trasformazione non integra un istituto novativo assimilabile alla cessione d'azienda.

In questa prospettiva, lo scopo della Perizia è stato quello di pervenire alla determinazione di un valore del patrimonio netto del *trasformando* Ente che fosse congruo e di garanzia per i terzi.

Nello svolgimento del suo incarico, pertanto, il sottoscritto si è posto nell'ottica di riconsiderare, mediante un'attenta rivisitazione critica, i valori già iscritti in contabilità al fine di verificarne la rispondenza ai criteri dettati, in particolare, dall'art. 2426 del Codice Civile.

Prudenzialmente la base di valutazione, quindi, è stata sempre costituita dal costo storico, rettificabile nelle sole ipotesi di riduzione di valore.



A large, stylized handwritten signature in dark ink, located at the bottom right of the page.

4 STIMA DEL VALORE DEL PATRIMONIO DEL CENTRO VELICO CAPRERA

4.1 Il metodo patrimoniale semplice

Come illustrato nelle note metodologiche all'Allagato 3, secondo il metodo patrimoniale il valore dell'azienda (nel caso di specie "ente") è dato dalla sommatoria del valore appositamente rettificato dei singoli elementi attivi e passivi che costituiscono il patrimonio sociale.

Al patrimonio netto contabile vengono sommate le rettifiche aventi la finalità, da un lato, di esprimere le poste attive e passive secondo corretti principi contabili e, dall'altro, di tradurre le attività in termini di valori correnti con riferimento al momento della valutazione, rettificando li stessi, ove necessario, per gli oneri fiscali impliciti.

Il metodo patrimoniale può essere sintetizzato nella formula seguente: $W = K$, dove W è il valore dell'azienda e K il valore del suo patrimonio inteso come sommatoria degli elementi attivi (A) e passivi (P) del suo patrimonio espressi in valori correnti, pertanto:

$$K = \sum A + \sum P$$

4.2 L'applicazione del metodo patrimoniale semplice

Di seguito sono riepilogati i valori patrimoniali attivi e passivi del CVC al 31/12/2021 rettificati sulla base delle valutazioni *infra* esposte.

La determinazione del Patrimonio Netto, assorbito dallo svolgimento dell'attività, è stata effettuata mediante:

- i. la verifica della consistenza delle poste attive;
- ii. la verifica della consistenza delle poste passive;
- iii. la rivisitazione critica dei valori iscritti in contabilità, al fine di accertarne la congruità rispetto alle disposizioni civilistiche di riferimento nonché ai principi contabili nazionali e, ove applicabili, a quelli internazionali.

Qui di seguito si procede alla descrizione dettagliata delle attività e passività costituenti il Patrimonio del CVC, nonché dei criteri di valutazione adottati per la valorizzazione degli stessi.

ATTIVITA'

Immobilizzazioni immateriali

Voce	valore al 31.12.2021	Rettifica	Valore confermato
03.35.015 ONERI PLURIENNALI	250.214		250.214
04.35.1 F.DO AMM. ONERI PLURIENNALI	(212.738)		(212.738)
Totale immobilizzazioni immateriali	37.476	0	37.476

La presente voce, pari a complessivi euro 37.476, valore espresso al netto dei relativi fondi di ammortamento, si riferisce ad oneri e spese la cui rilevanza economica si esaurisce nel corso di più esercizi (implementazioni *software*, gestionale di *booking* etc).

Considerato l'andamento storico di tale posta, con continui re-investimenti di mantenimento, preso atto che l'ammontare residuo risulta coerente con le altre poste di Bilancio, il Perito ha ritenuto di non apportare variazioni alla suddetta valorizzazione ritenendo congrui gli importi indicati nel Bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a complessive euro 768.856, importo al netto del relativo fondo ammortamento. Dette immobilizzazioni sono di seguito riepilogate:

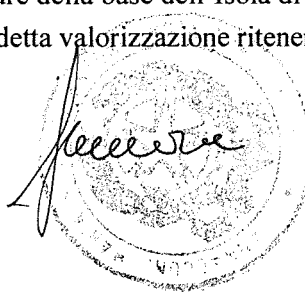
Voce	valore al 31.12.2021	Rettifica	Valore confermato
07.30.050 BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI	888.795		888.795
F.DO AMM. BENI GRATUITAMENTE DE	(713.948)		(713.948)
Totale beni gratuitamente devolvibili	174.846	0	174.846
07.15.05 IMBARCAZIONI CAPRERA	1.497.395		1.497.395
F.DO AMM. IMBARCAZIONI CAPRERA	(1.047.965)		(1.047.965)
Totale imbarcazioni	449.430	0	449.430
07.20.05 ATTREZZ. ELETTRONICHE MILANO	38.387		38.387
07.20.10 ATTREZZ. ELETTRONICHE CAPRERA	37.901		37.901
08.20.005 F.DO AMM. ATTREZZATURE ELETTRONICHE	(68.398)		(68.398)
Totale attrezzature elettroniche	7.890	0	7.890
07.30.055 ATTREZZATURE/ARREDI MILANO	19.362		19.362
07.30.060 ATTREZZATURE/ARREDI CAPRERA	574.902		574.902
F.DO AMM. ATTREZZATURE E ARREDI	(495.577)		(495.577)
Totale attrezzature elettroniche	98.687	0	98.687
07.15.501 COSTRUZIONI LEGGERE CAPRERA	145.352		145.352
07.25.1 AUTOMEZZI	71.578		71.578
08.05.20 F.DO AMM. COSTRUZIONI LEGGERE	(4.083)		(4.083)
F.DO AMM., COSTRUZIONI LEGGERE C	(114.684)		(114.684)
08.25.015 F.DO AMM. AUTOMEZZI	(60.161)		(60.161)
Totale altri beni	38.002	0	38.002
Totale immobilizzazioni materiali	768.856	0	768.856

Lo scrivente ha valutato l'obsolescenza e la vita utile per ciascuna categoria di immobilizzazione materiale come sopra indicata e ritiene congrua la valorizzazione contabile, in quanto ne esprime attendibilmente la residua vita utile.

Per eventuali cespiti totalmente ammortizzati, per i quali il valore contabile è, pertanto, pari a zero, il Perito ha ritenuto di mantenere pari a zero i suddetti valori.

Il Perito ha constatato che più del 50% delle immobilizzazioni si riferisce alle imbarcazioni mentre la maggior parte degli altri cespiti si riferisce alle strutture della base dell'Isola di Caprera.

Il Perito ha ritenuto di non apportare variazioni alla suddetta valorizzazione ritenendo congrui gli importi indicati nel Bilancio.



[Handwritten signature]

Rimanenze

Le rimanenze di beni merce si riferiscono alle giacenze di prodotti esistenti al 31/12/2021 e riferibili sia ai punti vendita “spacci” della base di Caprera che ai beni destinati alle vendite *on-line*. Il valore al 31/12/2021 è di euro 50.447.

Voce	valore al 31.12.2021	Rettifica	Valore confermato
11.20.10 RIMANENZE MERCI	50.447	0	50.447
Totale rimanenze	50.447	0	50.447

Il valore al 31/12/2021 risulta coerente con i *trend* storici ed è stato oggetto di inventario fisico. Il Perito ha ritenuto di mantenere inalterato il valore iscritto a Bilancio.

Crediti verso clienti

I crediti commerciali sono pari ad euro 10.596.

06	CLIENTI	10.596,00
06.1.2	ASSOCIAZIONE ISTRUTTORI VOLONTA'	6.000,00
06.1.17	BOATTECH SRL	5.490,00
06.3.59492	LARA GUIA MAGDA LINA WEISZ	-280,00
06.3.36960	NICOLE MERLO	-30,00
06.3.38150	ROBERTO MONGINI	-280,00
06.3.64658	PAOLO TABORELLI	-760,00
06.3.64745	FABIANO MALARA	-204,00
06.3.64805	TOMMASO CHERUBINO	-128,00
06.3.66408	LUCIO PASQUALE ATTINÁ	1.080,00
06.3.66625	STEFANO DAVINI	-280,00
06.3.66663	ADRIANA PALERMO	-12,00

Al fine di verificare l'autenticità dei crediti è stata verificata la contabilizzazione e l'esigibilità del credito. Per le poste con segno negativo, è stata riscontrata la ragione per la quale tali importi sono rappresentati in tale modo in Bilancio.

Al termine dell'analisi, sulla base delle informazioni in suo possesso, il Perito ha ritenuto di mantenere i valori esposti in Bilancio, ritenendo non necessaria alcuna rettifica in diminuzione.

Crediti verso altri

Tale voce include tutte le altre poste creditorie diverse dai crediti commerciali, inclusi i crediti tributari.

Voce	valore al 31.12.2021	Rettifica	Valore confermato
18.40.35 ANTICIPI A FORNITORI	53.082		53.082
48.5.40 ERARIO C/IVA	25.867		25.867
48.5.45 IVA SU VENDITE	(39)		(39)
48.5.60 DIFFERENZA PERIODI PRECEDENTI	(6.286)		(6.286)
18.40.40 NOTE DI CREDITO DA RICEVERE	126.685		126.685
18.45.90 CREDITI DIVERSI	243		243
18.45.92 C.TO TRANSITORIO CORRISPETTIV A	(17)		(17)
18.45.005 CREDITI PER DEPOSITI CAUZIONALI	37.548		37.548
18.45.501 PROVENTI BANCARI DA ACCREDITAR	0		0
18.45.502 CREDITO X INDENN.CIG FIS	5.376		5.376
18.20.037 ERARIO C/ACCONTI IRES	(605)		(605)
Totale altri crediti	241.852	0	241.852

Al fine di verificare l'autenticità dei crediti è stata verificata la contabilizzazione e l'esigibilità del credito. Per le poste con segno negativo, è stata riscontrata la ragione per la quale tali importi sono rappresentati in tale modo in Bilancio.

Al termine dell'analisi, sulla base delle informazioni in suo possesso, il Perito ha ritenuto di mantenere i valori esposti in Bilancio, ritenendo non necessaria alcuna rettifica in diminuzione. L'eventuale riclassificazione di poste indicate nell'attivo a riduzione del valore di debiti e/o altre poste del passivo è risultata ininfluente ai fini e allo scopo della Perizia. Il Perito ha pertanto confermato i valori esposti in Bilancio.

Disponibilità liquide

La voce in oggetto ammonta ad euro 799.734.

In dettaglio, essa risulta composta dai saldi al 31/12/2021 dei conti correnti bancari e dalle disponibilità liquide di cassa.

Voce	valore al 31.12.2021	Rettifica	Valore confermato
14.05.3 BANCA POP.RE SONDRIO C. 6000	491.913		491.913
14.05.4 BANCO DI SARDEGNA	4.347		4.347
14.05.9 INTESA SANPAOLO 100000177105	301.217		301.217
Totale depositi bancari e postali	797.478	0	797.478
14.15.5 CASSA BASE CAPRERA	216		216
14.15.501 CASSA SEDE MILANO	11		11
14.15.530 CARTA+MA 5406080560157399	2.029		2.029
Totale denaro e valori in cassa	2.257	0	2.257
Totale disponibilità liquide	799.734	-	799.734

Per tali voci il Perito ha confermato il valore nominale, non riscontrando situazioni che richiedessero una rettifica.



Ratei e Risconti attivi

Voce	valore al 31.12.2021	Rettifica	Valore confermato
26.05.5 RATEI ATTIVI	20.000,00		20.000,00
Totale ratei attivi	20.000	0	20.000
26.10.5 RISCONTI ATTIVI VARI	2.831,87		2.831,87
26.15.5 RISCONTI ATTIVI ASSICURAZIONI	22.015,36		22.015,36
Totale risconti attivi	24.847	0	24.847
Totale ratei e risconti attivi	44.847	-	44.847

Trattasi di proventi ed oneri la cui competenza è posticipata/anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Al termine dell'analisi, sulla base delle informazioni in suo possesso, il Perito ha ritenuto di mantenere i valori esposti in Bilancio, ritenendo non necessaria alcuna rettifica in diminuzione. Il Perito ha inoltre constatato la coerenza dei valori esposti con i dati storici.

PASSIVITA'

Fondo per rischi ed oneri

Voce	valore al 31.12.2021	Rettifica	Valore confermato
30.15.005 FONDI PER RISCHI ED ONERI B	55.000		55.000
Totale fondi rischi e oneri	55.000	-	55.000

La voce comprende gli accantonamenti per rischi e oneri futuri stanziati a bilancio nel corso degli esercizi 2016, 2017 e 2018 in relazione a situazioni contingenti e/o relative a passività possibili correlate all'attività caratteristica. L'importo al 31/12/2021 risulta essere pari a euro 55.000, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il Perito in via cautelativa ha confermato il valore contabile di euro 55.000 sebbene si tratti di un valore non monetario relativo alla manifestazione di eventi negativi la cui probabilità di manifestazione è possibile, non certa.

Trattamento di fine rapporto (TFR)

Rappresenta l'effettivo debito maturato, ai sensi di legge, verso i dipendenti dell'Ente a titolo di trattamento di fine rapporto.

Voce	valore al 31.12.2021	Rettifica	Valore confermato
31.5.5 FDO TFR PERSONALE MILANO	114.915		114.915
31.5.501 F.DO TFR PERSONALE CAPRERA	189.456		189.456
Totale TFR	304.371	-	304.371

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data del Bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il Perito, pertanto, conferma il valore contabile di euro 304.371.

Debiti verso banche

La voce in oggetto si riferisce ai debiti maturati alla data del 31 dicembre 2021, valutati al valore nominale.

In dettaglio la voce accoglie i seguenti importi:

Voce	valore al 31.12.2021	Rettifica	Valore confermato
34.5.45 BANCA C/FINANZIAMENTI	404.360		404.360
Totale debiti verso banche	404.360	-	404.360

Trattasi di linee di finanziamento a medio termine nei confronti degli istituti di credito Banca Intesa e Banca Popolare di Sondrio. Per tali voci il Perito ha confermato il valore nominale, non riscontrando situazioni che richiedessero una rettifica.

Debiti verso fornitori

Voce	valore al 31.12.2021	Rettifica	Valore confermato
36 FORNITORI	255.945,71		255.945,71
41.5.5 FATTURE DA RICEVERE	46.950,78		46.950,78
Totale debiti verso fornitori	302.896	-	302.896

Al fine di verificare la consistenza dei debiti fornitori è stata verificata la contabilizzazione delle principali poste. Il dettaglio dei singoli fornitori è contenuto nella nota integrativa del Bilancio. Per le poste con segno negativo, è stata riscontrata la ragione per la quale tali importi sono rappresentati in tale modo in Bilancio.

Al termine dell'analisi, sulla base delle informazioni in suo possesso, il Perito ha ritenuto di mantenere i valori esposti in Bilancio, ritenendo non necessaria alcuna rettifica in diminuzione. L'eventuale riclassificazione di poste indicate nell'attivo a riduzione del valore di debiti e/o altre poste del passivo è risultata influente ai fini e allo scopo della Perizia. Il Perito ha pertanto confermato i valori esposti in Bilancio.



A handwritten signature in dark ink, located at the bottom right of the page.

Debiti tributari

Voce	valore al 31.12.2021	Rettifica	Valore confermato
42.5 ERARIO CTO. IRES ESERCIZIO	-4.878,21		-4.878,21
42.10 ERARIO CTO. IRAP ESERCIZIO	-1.227,48		-1.227,48
48.5.15 ERARIO C/IMPOSTA SOST. RIV. TFR	1.415,82		1.415,82
48.5.80 ERARIO C/RIT.IRPEF LAVORO DIPEND	28.549,04		28.549,04
48.5.85 ERARIO C/IRPEF LAVORO AUTONOMO	3.379,00		3.379,00
48.5.010 ERARIO C/IRES	27.567,00		27.567,00
48.5.100 REGIONI C/IRAP	8.358,00		8.358,00
Totale debiti tributari	63.163	-	63.163

Al fine di verificare la consistenza dei debiti tributari è stata verificata la contabilizzazione delle principali poste. Dall'analisi dell'accantonamento delle imposte di competenza non sono emersi elementi significativi. Gli acconti di imposta, esposti in riduzione del debito risultano versati. Al termine dell'analisi, il Perito ha pertanto confermato i valori esposti in Bilancio.

Debiti verso istituti di previdenza

Voce	valore al 31.12.2021	Rettifica	Valore confermato
50.5.5 INPS C/CONTR.TI SOC. DIPENDENTI	30.696,00		30.696,00
50.5.20 ERARIO C/INAIL DIPENDENTI	1.899,16		1.899,16
50.5.30 DEBITI V/QUAS - FDO FAST	96		96
Totale debiti verso istituti previdenziali	32.691	-	32.691

Al fine di verificare la consistenza dei debiti previdenziali è stata verificata la contabilizzazione delle principali poste. Al termine dell'analisi, il Perito ha confermato i valori esposti in Bilancio.

Altri debiti

Voce	valore al 31.12.2021	Rettifica	Valore confermato
52.5.15 NOTE CREDITO DA EMETTERE	938,36		938,36
52.5.70 TRATTENUTE SINDACALI	2.009,59		2.009,59
52.5.060 DIPENDENTI C/FERIE	3.501,15		3.501,15
52.5.100 TFR C/ALLEANZA ASSICURAZIONE	494,51		494,51
52.5.290 DEBITI DIVERSI	20.147,20		20.147,20
52.5.501 CREDITORI DIVERSI N.S. BERTACCHI	1.088,93		1.088,93
52.5.504 COMPETENZE BANCARIE DA ADDEBI	827		827
38.05.5 CLIENTI C/ANTICIPI	41.799,09		41.799,09
38.05.16 ANTICIPI SU VENDITE CESPITI	409,84		409,84
38.05.20 ANTICIPI DA CLIENTI X CORSI DA D	15.734,05		15.734,05
Totale altri debiti	86.950	-	86.950

Al fine di verificare la consistenza dei debiti previdenziali è stata verificata la contabilizzazione delle principali poste. Al termine dell'analisi, il Perito ha confermato i valori esposti in Bilancio.

Ratei e risconti passivi

Voce	valore al 31.12.2021	Rettifica	Valore confermato
54.05.6 RATEI FERIE-ROL-BANCA ORE	18.045,24		18.045,24
54.05.005 RATEI 14A MENSILITA'	20.817,62		20.817,62
Totale ratei e risconti passivi	38.863	-	38.863

Trattasi di proventi ed oneri la cui competenza è posticipata/anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Al termine dell'analisi, sulla base delle informazioni in suo possesso, il Perito ha ritenuto di mantenere i valori esposti in Bilancio, ritenendo non necessaria alcuna rettifica in diminuzione. Il Perito ha inoltre constatato la coerenza dei valori esposti con i dati storici.

* * * * *

Da quanto sopra esposto, facendo riferimento ai valori indicati nel Bilancio, il Perito è giunto alla determinazione del valore delle attività e delle passività costituenti il patrimonio dell'Ente come segue:

Voce	valore al 31.12.2021	Rettifica	Valore confermato
Immobilizzazioni immateriali	37.476	0	37.476
Immobilizzazioni materiali	768.856	0	768.856
Rimanenze	50.447	0	50.447
Crediti commerciali	10.596	0	10.596
Altri crediti	241.852	0	241.852
Disponibilità liquide	799.734	0	799.734
Ratei e risconti attivi	44.847	0	44.847
Totale Attivo	1.953.808	-	1.953.808
Fondi rischi e oneri	55.000	0	55.000
Fondo TFR	304.371	0	304.371
Debiti verso banche	404.360	0	404.360
Debiti verso fornitori	302.896	0	302.896
Debiti tributari	63.163	0	63.163
Debiti verso istituti previdenziali	32.691	0	32.691
Totale altri debiti	86.950	0	86.950
Ratei e risconti passivi	38.863	0	38.863
Totale Passivo	1.288.294	-	1.288.294
Patrimonio netto a pareggio	665.514	-	665.514



5 CONCLUSIONI

Il Perito, in base ai metodi di valutazione ai quali si è ispirato nell'espletamento del presente incarico, tenuto conto che la Perizia è stata improntata su criteri prudenziali,

determina

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42-*bis* del Codice Civile, che il valore del patrimonio al 31 dicembre 2021 della *trasformanda* Associazione Centro Velico Caprera è di **euro 665.514,00** (**seicentosestantacinquemila cinquecentoquattordici/00**) così composto:

- Fondo di dotazione	euro	400.000,00
- Riserva per fondo rischi	euro	180.393,00
- Risultato netto di esercizio al 31/12/2021	<u>euro</u>	<u>85.121,00</u>
Totale Patrimonio netto dell'Ente	euro	665.514,00

ed attesta inoltre che

ai sensi del citato art. 42-*bis* del Codice Civile, tale valore non è inferiore al Patrimonio minimo indisponibile dell'Associazione Centro Velico Caprera nella nuova forma di Fondazione pari a euro 30.000 (trentamila/00).

Di tale conclusione e dei criteri che l'hanno informata, il sottoscritto Perito fornisce con la presente attestazione scritta che conferma con il giuramento.

Monza, lì 6 aprile 2022

Il Perito

Dott. Giovanni Maria Palladini



ALLEGATI



P. M. R.

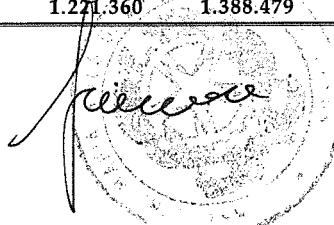
Allegato 1.4 – Documentazione esaminata

Per lo svolgimento del lavoro, il Perito, oltre a dati e informazioni di pubblico dominio, ha ottenuto i seguenti documenti e le informazioni:

- Statuto e visura camerale storica aggiornata;
- Bilancio d'esercizio per le annualità 2017, 2018, 2019, e 2020;
- Bilancio di verifica per le annualità 2017, 2018, 2019 e 2020;
- Prospetto di analisi con bilanci riclassificati dall'esercizio 2017 all'esercizio 2021
- Progetto di Bilancio al 31/12/2021 approvato dall'organo amministrativo dell'Ente in data 24 marzo 2022
- Pubblicazione Charlie Victor Charlie, 2017, Touring Editore.
- Informazioni di dominio pubblico sul web.
- Ulteriori dati qualitativi e quantitativi resi disponibili nel corso dell'incarico.

Allegato 2.2 – Dati economico-finanziari

	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
B Immobilizzazioni					
I. Immateriali	33.932	16.331	31.002	50.548	37.476
II. Materiali					
1) Beni gratuitamente devolvibili	763.701	790.871	828.696	831.926	888.795
meno fondi amm.to	(630.289)	(647.251)	(672.968)	(683.669)	(713.948)
Totale	133.412	143.620	155.728	148.257	174.846
2) Imbarcazioni	888.895	1.008.846	1.416.519	1.422.576	1.497.395
meno fondi amm.to	(681.390)	(762.340)	(865.033)	(907.753)	(1.047.965)
Totale	207.505	246.506	551.485	514.824	449.430
3) Attrezzature elettroniche	72.140	70.047	69.448	71.740	76.288
meno fondi amm.to	(55.835)	(56.586)	(60.239)	(62.164)	(68.398)
Totale	16.305	13.461	9.209	9.576	7.890
4) Attrezzature e arredi	486.352	517.702	572.126	577.853	594.264
meno fondi amm.to	(447.959)	(455.097)	(469.508)	(476.448)	(495.577)
Totale	38.393	62.605	102.617	101.405	98.687
5) Opere su beni di terzi	28.346	28.346	28.346	28.346	0
meno fondi amm.to	(28.346)	(28.346)	(28.346)	(28.346)	0
Totale	0	0	0	0	0
7) Altri beni	173.207	200.581	205.882	205.882	216.929
meno fondi amm.to	(156.740)	(167.097)	(173.580)	(175.213)	(178.927)
Totale	16.467	33.484	32.301	30.668	38.002
II. Materiali	412.081	499.676	851.340	804.730	768.856
Totale Immobilizzazioni	446.013	516.007	882.343	855.278	806.332
C Attivo circolante					
I. Rimanenze					
4) Prodotti finiti e merci	56.305	63.390	54.696	58.504	50.447
Totale	56.305	63.390	54.696	58.504	50.447
II. Crediti					
1) verso clienti	11.635	15.038	34.168	18.095	10.596
5) verso altri	199.830	171.590	229.645	207.288	241.852
Totale	211.465	186.628	263.814	225.383	252.448
IV. Disponibilità Liquide					
1) Depositi bancari e postali	472.693	404.825	152.816	327.083	797.478
3) Denaro e valori in cassa	1.267	2.441	5.405	2.826	2.257
Totale	473.960	407.266	158.220	329.909	799.734
Totale Attivo Circolante	741.730	657.284	476.730	613.796	1.102.629
D Ratei e risconti					
Ratei attivi			0	0	20.000
Risconti attivi	27.789	48.069	29.406	45.734	24.847
Totale Ratei e Risconti	27.789	48.069	29.406	45.734	44.847
TOTALE ATTIVO	1.215.533	1.221.360	1.388.479	1.514.808	1.953.808

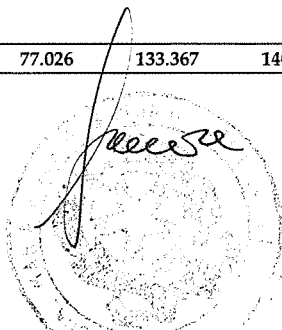


[Handwritten signature]

	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
A Patrimonio Netto					
I. Fondo dotazione	140.001	160.001	200.001	300.001	400.000
Utili anni precedenti a nuovo					
VII. Altre riserve					
Riserva per Fdo rischi	70.707	127.733	221.100	261.992	180.393
IX. Risultato d'esercizio	77.026	133.367	140.893	18.399	85.121
Totale Patrimonio Netto	287.734	421.101	561.994	580.392	665.514
B Fondi per rischi ed oneri					
3) Altri	35.000	75.000	55.000	55.000	55.000
Totale Fondi per rischi ed oneri	35.000	75.000	55.000	55.000	55.000
C Trattamento Fine Rapporto di lavoro subordinato	214.899	227.625	255.024	270.748	304.371
D Debiti					
3) Debiti v/banche	71.557	51.994	31.592	144.067	404.360
6) Debiti v/fornitori	358.537	240.934	230.920	278.899	302.896
11) Debiti tributari	42.996	77.562	83.329	31.083	63.163
12) Debiti v/istituti di previdenza	11.655	23.266	23.811	16.836	32.691
13) Altri debiti	146.742	58.603	97.491	43.033	86.950
Totale Debiti	631.487	452.359	467.144	513.918	890.060
E Ratei e risconti					
Ratei passivi	886	19.527	18.746	18.793	38.863
Risconti passivi	45.527	25.748	30.571	75.957	0
Totale Ratei e Risconti	46.413	45.275	49.318	94.750	38.863

TOTALE PASSIVO	1.215.533	1.221.360	1.388.479	1.514.808	1.953.808
-----------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------

	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
A Valore della produzione					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.179.045	2.381.424	2.551.275	1.510.062	2.253.786
5) Altri ricavi e proventi	333.894	241.520	327.892	238.769	238.936
Plusvalenze cessione cespiti	4.949	8	5.817	38.415	3.001
Sopravvenienze attive		26.360	21.039	13.397	121.376
Totale valore della produzione a)	2.517.888	2.649.312	2.906.023	1.800.643	2.617.100
B Costi della produzione					
6) Per materie prime, di consumo e merci	443.821	547.730	513.985	327.442	453.223
7) Per servizi	843.973	877.734	1.007.047	617.783	807.575
Totale	1.287.794	1.425.464	1.521.032	945.225	1.260.798
8) Per godimento beni di terzi					
a) Leasing e noleggi	36.017	36.011	83.175	12.552	72.888
b) Canoni locazione e demanio	21.584	26.469	54.202	51.056	48.444
Totale	57.601	62.480	137.377	63.607	121.332
9) Per il personale					
a) Salari e stipendi	640.486	536.705	555.339	477.074	598.814
b) Oneri sociali	160.506	175.881	172.579	124.124	140.904
c) Trattamento di fine rapporto	43.064	41.727	41.396	40.794	49.279
e) Altri costi	17.712	18.608	16.187	10.164	12.269
Totale	861.768	772.921	785.501	652.156	801.265
10) Ammortamenti e svalutazioni					
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	15.223	17.601	16.461	7.820	24.006
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	142.540	123.094	168.486	84.387	229.120
Totale	157.763	140.695	184.947	92.207	253.126
11) Variazione delle rimanenze di merci	(8.198)	(7.085)	8.694	(3.808)	8.057
Totale	(8.198)	(7.085)	8.694	(3.808)	8.057
12) Accantonamento per rischi	20.000	35.000	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	23.015	27.070	72.303	22.749	43.699
Totale costi della produzione b)	2.399.742	2.456.545	2.709.854	1.772.137	2.488.278
Differenza tra valore e costi della produzione (a-b)	118.146	192.767	196.170	28.506	128.822
C Proventi e oneri finanziari					
16) Altri proventi finanziari					
d) proventi diversi dai precedenti	341	64	113	37	0
17) Altri oneri finanziari					
a) Interessi passivi	2.525	1.965	1.320	2.709	7.776
17 bis) Utili e perdite su cambi					
Totale proventi e oneri finanziari c)	(2.184)	(1.901)	(1.206)	(2.672)	(7.776)
Risultato prima delle imposte (a-b+c+e)	115.961	190.866	194.963	25.834	121.046
22) Imposte su reddito d'esercizio					
A) Imposte Correnti					
a) Ires	28.581	47.999	44.330	5.069	27.567
b) Irap	10.354	9.500	9.740	2.366	8.358
Totale	38.935	57.499	54.070	7.435	35.925
B) Imposte differite					
a) Imposte differite x Ires					
b) Imposte differite x Irap					
Risultato dell'esercizio	77.026	133.367	140.893	18.399	85.121



[Handwritten signature]

Allegato 3 – Note metodologiche

Le presenti note metodologiche si limitano a ricordare alcuni concetti ritenuti essenziali³ al fine di comprendere le motivazioni fondanti la scelta del metodo di determinazione del valore della Società.

3.1 La definizione di valore rilevante

Il valore di un'impresa è una quantità astratta, cioè non fondata su dati obiettivi automaticamente determinabili, la cui individuazione impone il ricorso a stime, ipotesi, congetture che possono dar luogo a valutazioni differenti anche in riferimento alla medesima impresa.

La dottrina e la prassi professionale più qualificate, pur nella consapevolezza che non esistono in senso assoluto formule o regole predefinite cui attenersi in via oggettiva per effettuare valutazioni di aziende, ritengono tuttavia in linea generale che il presupposto fondamentale di ogni valutazione debba consistere nella preliminare definizione della soluzione metodologica più appropriata in funzione: a) dello scopo della valutazione e b) della realtà specifica dell'azienda che ne è oggetto.

In questo senso l'articolazione di un processo di valutazione efficace e razionale in rapporto agli obiettivi della stima richiede, in via preliminare, che venga chiaramente precisata la nozione di valore adottata dal perito estimatore.

In questo paragrafo vengono perciò discusse tre definizioni di valore che assumono particolare rilievo nell'ambito dell'attività svolta da analisti finanziari e da esperti specializzati in valutazioni aziendali.

Tali definizioni non rappresentano tutte le configurazioni di valore ed i loro possibili attributi definite dal *Conceptual Framework* dei Principi Italiani di Valutazione, ai quali si rimanda.

Le definizioni proposte si basano sui modelli di calcolo del valore che verranno successivamente precisati; esse esprimono concetti di valore chiaramente differenziati, in relazione a specifiche esigenze conoscitive.

È comunque opportuno precisare, come *infra* meglio illustrato, che il prezzo è un'entità di natura eterogenea rispetto al valore, in quanto il prezzo a differenza del valore è una grandezza empirica e si identifica con il corrispettivo per l'acquisizione di un'attività; tale corrispettivo di scambio è influenzato da tutte le variabili che incidono sulla domanda e sull'offerta e, proprio in ragione di tali variabili, può discostarsi dal valore dell'attività.

Anche in campo giuridico e contabile vengono spesso utilizzate definizioni di valore (c.d. *standard* di valore). Tuttavia tali *standard* sono frequentemente descritti in termini generici e facendo rinvio alla tecnica professionale.

a) Valore stand alone

Indica il valore che può essere attribuito a un'impresa '*on a stand alone basis*', vale a dire sul fondamento dei risultati ottenuti dall'attuale *management* e delle opportunità di crescita che è ragionevole pensare che l'impresa stessa possa cogliere contando sulle risorse tecnologiche, di *marketing* e di *management* di cui essa dispone.

³ L. Guatri, M. Bini, "Nuovo trattato sulla valutazione delle aziende", 2008, Egea, Milano.

Il valore in argomento esprime il valore che può essere negoziato fra compratore e venditore prescindendo dalle caratteristiche delle parti interessate alla negoziazione, dalle forze contrattuali che esse esprimono, nonché delle sinergie eventualmente realizzabili dall'operazione di acquisizione/integrazione.

Ne consegue che tale valore potrebbe differire, anche in modo significativo, sia dal valore soggettivo, sia dal prezzo pattuito, dal momento che il primo rappresenta una dimensione di valore calcolata nella prospettiva dell'utilità derivante dall'acquisto per una specifica parte, mentre il secondo riflette, oltre che considerazioni legate a fattori soggettivi inerenti le parti in causa, fenomeni di carattere contingente legati allo stato della domanda e dell'offerta della specifica attività oggetto di negoziazione.

b) Valore di acquisizione

Il valore di acquisizione esprime un concetto di "valore d'uso".

Esso indica il valore di un'impresa determinato nella prospettiva di uno specifico acquirente. Dunque, il valore di acquisizione comprende i benefici riferibili alle *merger synergies* che l'acquirente prevede di sviluppare in seguito all'integrazione delle attività svolte dall'impresa-target e dall'impresa che realizza l'acquisizione.

Più in dettaglio, fanno parte del valore di acquisizione i seguenti elementi:

- il valore *stand alone* dell'impresa-target;
- il valore delle *merger synergies* che danno luogo a incrementi dei flussi dell'impresa-target;
- il valore delle *merger synergies* che possono essere sviluppate presso altre imprese facenti capo al gruppo acquirente.

La base di calcolo del valore è il *business plan* sviluppato dallo specifico acquirente.

c) Probabile prezzo di mercato

Il probabile prezzo di mercato esprime un concetto di "valore di scambio".

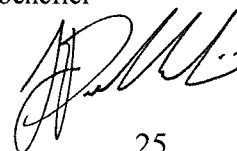
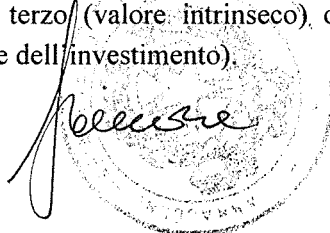
Esso indica il valore che può essere attribuito a un'impresa in considerazione delle valutazioni che, verosimilmente, potrebbero essere formulate da generici potenziali acquirenti interessati ad acquisirne le attività.

Si tratta, dunque, di una sorta di "valore di consenso" che può essere riconosciuto a un'impresa dal gruppo dei potenziali acquirenti, in funzione della natura e delle dimensioni delle *merger synergies* generalmente riconosciute nell'ambito di una determinata area di *business*.

d) La relazione tra prezzo e valore

Prezzo e valore sono grandezze economiche distinte. Il prezzo, come precedentemente definito, rappresenta una grandezza empirica, influenzata da tutte le variabili che incidono sulla domanda e sull'offerta e che, pertanto, può distaccarsi dal valore dell'attività.

Il valore dell'attività, viceversa, non è una grandezza empirica, ma il risultato di un apprezzamento che, per esempio, può avere ad oggetto (i) il prezzo più verosimile da sostenere per l'eventuale acquisizione di un'attività (valore di mercato); (ii) i benefici economici offerti dall'attività medesima ad un generico soggetto terzo (valore intrinseco), ovvero i benefici economici offerti ad un particolare soggetto (valore dell'investimento).



In un mercato razionale operante in modo ordinato e in condizioni di trasparenza informativa, il valore intrinseco dovrebbe essere riflesso nei prezzi, e dunque nel valore di mercato.

In presenza di asimmetrie informative, di turbamenti e di spinte non razionali di mercato i prezzi – e dunque i valori di mercato – possono scostarsi in misura anche rilevante dai valori intrinseci; possono, cioè, non essere coerenti con i “fondamentali” noti al Perito o al mercato nel suo insieme.

* * *

Ciò detto, in considerazione dei termini dell’incarico assegnato al Perito, il processo di valutazione ha avuto quale scopo la stima del valore della Società *on a stand alone basis*, in quanto la finalità giuridica della presente valutazione è quella di stabilire il valore economico della Società alla data di riferimento.

3.2 I metodi di valutazione: cenni teorici

La dottrina e la prassi professionale hanno elaborato una varietà di metodologie di stima che, in sintesi, possono essere ricondotte a quattro fondamentali approcci, in relazione alla tipologia di legame che ciascun approccio instaura tra valore d’impresa e sua variabile determinante.

I quattro approcci in discussione sono:

1. l’approccio basato sui flussi di risultato;
2. l’approccio basato sul concetto di “*economic profit*”;
3. l’approccio comparativo;
4. l’approccio patrimoniale.

Il primo approccio (flussi di risultato) esprime il valore di un’impresa in funzione dei flussi che presumibilmente essa potrà generare. Nell’ambito di questo approccio rientrano il cosiddetto metodo finanziario (o *Discounted Cash Flow*), il cosiddetto “metodo reddituale” e più ampiamente le metodiche dei risultati attesi.

Il secondo approccio si basa sull’idea che il valore di un’iniziativa sia formato da due addendi: il valore dei suoi *asset* e quello dei redditi che superano il rendimento normale degli *asset* stessi (l’*economic profit* è appunto la differenza – se positiva – tra reddito ottenuto e reddito normale in rapporto al settore di appartenenza dell’impresa).

Il terzo, invece, è un approccio di carattere empirico: la valutazione viene realizzata per analogia con i prezzi negoziati sul mercato per imprese simili.

Il quarto approccio, infine, è imperniato sulla stima dei singoli *asset* aziendali (tangibili e immateriali) che formano il capitale investito dell’impresa.

Richiamati gli approcci metodologici utilizzabili più comuni nella prassi valutativa, si precisa che in concreto la scelta del metodo valutativo viene fortemente influenzata, oltre che dalle finalità che animano la stima, anche dalle specifiche caratteristiche dell’azienda oggetto di valutazione, nonché dal particolare contesto in cui essa si trova ad operare.

In modo più analitico, potremmo indicare come segue tali specifici fattori: (i) caratteristiche dell’azienda da valutare; (ii) particolarità del settore in cui opera; (iii) complessità ed attendibilità prospettica.

Tanto premesso in termini generali, qui di seguito si descrivono le caratteristiche salienti dei principali metodi di valutazione utilizzati nella prassi così come identificati dai Principi Italiani di Valutazione

Il metodo patrimoniale

Il metodo patrimoniale individua il valore dell'azienda nella sommatoria del valore appositamente rettificato dei singoli elementi attivi e passivi che costituiscono il patrimonio aziendale.

Al patrimonio netto contabile vengono sommate le rettifiche aventi la finalità, da un lato, di esprimere le poste attive e passive secondo corretti principi contabili e, dall'altro, di tradurre le attività in termini di valori correnti con riferimento al momento della valutazione.

In particolare, il valore degli elementi attivi non monetari (immobilizzi tecnici, rimanenze di magazzino, titoli, partecipazioni, ecc.) viene sottoposto a revisione, al fine di determinare eventuali plusvalenze o minusvalenze rispetto ai valori contabili facendo riferimento, a seconda dei casi, ai valori di ricostruzione a nuovo, di sostituzione o ai prezzi di mercato.

Le differenze riscontrate passando dai valori storici a quelli correnti possono dover essere rettificate degli oneri fiscali impliciti, ove si ritenga che tali oneri si rendano dovuti in caso di effettiva dismissione degli elementi del patrimonio.

Un ulteriore ordine di rettifiche a cui viene assoggettato il capitale netto di bilancio consiste nell'attualizzazione del valore dei debiti e crediti che generano interessi attivi o passivi non in linea con i tassi di mercato.

Nell'applicazione dei metodi patrimoniali si assiste anche al tentativo di attribuire un autonomo valore ad alcune essenziali condizioni o fattori della produzione del reddito non incorporate in beni materiali (metodo patrimoniale complesso).

Queste condizioni, o fattori, della produzione sono anche denominati dalla dottrina aziendalistica "risorse intangibili". Ci si riferisce in particolare a quei fattori la cui realizzazione risulta onerosa, non facilmente ottenibile, e senza i quali la formazione del reddito sarebbe gravemente pregiudicata.

Le più note voci di beni immateriali che formano talora oggetto di stima autonoma nelle aziende industriali sono i prodotti, i brevetti di produzione, il *know-how*, il personale, le licenze commerciali, le liste clienti.

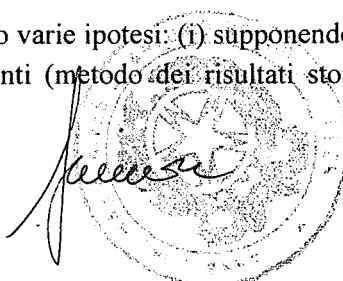
Il metodo patrimoniale può essere sintetizzato nella formula seguente: $W = K$, dove W è il valore dell'azienda e K il valore del suo patrimonio inteso come sommatoria degli elementi attivi (A) e passivi (P) del suo patrimonio inclusi gli "*intangible assets*" ($K = \sum A + \sum P$).

Il metodo reddituale

Secondo i metodi reddituali, il valore dell'azienda deriva dai redditi che, nelle aspettative, essa sarà capace di produrre.

In sostanza tale metodologia consiste nell'individuazione del reddito ordinario realizzabile dalla gestione corrente e nella sua attualizzazione, solitamente non limitata ad un numero predeterminato di anni.

I redditi futuri possono essere stimati secondo varie ipotesi: (i) supponendo la conservazione dei risultati storicamente ottenuti in tempi recenti (metodo dei risultati storici); (ii) mediante la



proiezione dei risultati storici nel futuro, in funzione del probabile comportamento di alcune variabili quali ad esempio: dimensione dell'attività svolta, livello dei prezzi di vendita, grado di produttività del lavoro, incidenza di costi generali o di oneri finanziari, ecc. (metodo di proiezione dei risultati storici); (iii) assumendo i risultati economici espressi nei "piani aziendali" per definiti periodi futuri ordinariamente da uno a cinque anni (metodo dei risultati programmati).

Occorre da ultimo osservare che questo tipo di approccio valutativo trae il suo fondamento dal fatto che l'aspetto reddituale è l'essenziale base logica di qualsiasi stima aziendale poiché il valore dell'investimento nell'azienda appare strettamente legato alla sua capacità di produrre reddito.

I metodi misti

Il metodo patrimoniale misto unisce i principi essenziali dei procedimenti di valutazione patrimoniali e reddituali, in modo da tenere conto sia dell'elemento di obiettività e verificabilità dell'aspetto patrimoniale sia delle attese reddituali, che costituiscono un elemento fondamentale del valore del capitale economico.

Queste metodologie trovano il loro supporto fondamentale nel concetto di avviamento inteso come il maggior costo sostenuto da chi acquista un'azienda funzionante rispetto all'acquisizione di singoli componenti patrimoniali.

Nella pratica, la determinazione dell'avviamento viene sviluppata mediante l'utilizzo del metodo diretto, il quale è rivolto alla individuazione immediata di tale grandezza come elemento autonomo di valutazione.

L'aspetto fondamentale di questo criterio risiede nella concezione che l'avviamento deriva dalla produzione di redditi aziendali superiori (o inferiori) al reddito medio di impresa del settore, ritenuto adeguato rispetto all'attività svolta e considerato soddisfacente per l'imprenditore.

Secondo tale procedimento, il valore corrente del patrimonio, stimato secondo il ricorso a metodi patrimoniali semplici o complessi, rappresenta il valore base dell'azienda. Tale valore viene rettificato qualora il reddito aziendale medio atteso risulti superiore (o inferiore) al rendimento giudicato "normale" per il settore, con riferimento al capitale di rischio di cui beneficia l'azienda. La differenza tra reddito aziendale e rendimento normale (sovrareddito o sottoreddito) viene attualizzata determinando l'avviamento positivo (detto anche *goodwill*) o negativo (detto *badwill*), da sommare al valore del patrimonio rettificato.

Il metodo finanziario

Il metodo finanziario del *Discounted Cash Flow* individua il valore del capitale economico di un'azienda sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa che essa genererà in futuro. In particolare, secondo tale metodologia, il valore del capitale economico di una società è pari alla somma di: (i) valore operativo, generalmente risultante dalla somma del valore attuale dei flussi di cassa prodotti dalla gestione in un periodo di proiezione esplicita e del valore attuale delle attività operative dell'azienda al termine di tale periodo (*terminal value* o valore residuo); (ii) valore di mercato di eventuali *surplus asset* non inerenti alla gestione caratteristica o non considerati nella stima dei flussi di cassa operativi prospettici; (iii) consistenza dei debiti onerosi o della liquidità della società alla data di riferimento della valutazione.

I flussi di cassa considerati, nella loro formulazione "*unlevered*", sono i flussi di cassa generati dall'attività operativa dell'azienda, al lordo delle componenti finanziarie, mentre nella formulazione "*levered*" i flussi operativi sono al netto delle componenti finanziarie. Essi

rappresentano, quindi, le risorse destinate al soddisfacimento di tutti i portatori di mezzi finanziari nell'azienda, ossia gli azionisti ed i finanziatori.

Il valore terminale rappresenta il valore operativo della società al termine dell'orizzonte di previsione, ed esprime la capacità dell'azienda di generare flussi di cassa negli anni successivi al periodo di previsione esplicita.

I flussi individuati nel metodo del *Discounted Cash Flow* sono quelli operativi, destinati alla remunerazione dei fornitori di capitali sia di rischio che di debito. Il tasso di attualizzazione deve quindi essere rappresentativo del rendimento richiesto dai finanziatori della società e dai soci per impiegare i propri capitali nell'azienda; tale tasso è identificato con il costo medio ponderato del capitale ($WACC = \text{Weighted Average Cost of Capital}$).

Il metodo dei multipli di mercato

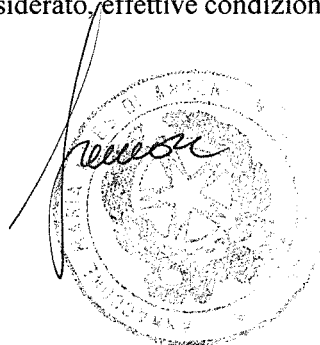
Il metodo dei multipli di mercato si basa sull'analisi comparativa di aziende simili a quella oggetto di valutazione. Attraverso tale metodo si determina il valore dell'azienda mediante l'utilizzo di moltiplicatori rivenienti dal rapporto tra il valore che il mercato attribuisce ad aziende comparabili rispetto a quella oggetto di valutazione e grandezze espressive della situazione economico patrimoniale o del *business* di riferimento.

Tali multipli sono normalmente classificabili in tre macro categorie: (i) i *financial multiples* (o multipli di borsa); (ii) i *deal multiples* (relativi a transazioni aventi ad oggetto imprese comparabili); (iii) i *business multiples* (riferiti a grandezze tipiche del settore di riferimento).

I *financial multiples* (o multipli di borsa) hanno l'obiettivo di individuare le relazioni esistenti tra il valore di mercato delle imprese ($EV - \text{Enterprise value}$) e alcune quantità economiche rilevanti (quali ad esempio fatturato, EBITDA, EBIT). La criticità sta in questo caso nell'individuare i multipli più opportuni oltre al periodo di formazione dei flussi di risultato da utilizzarsi per il loro calcolo. Si possono, infatti, utilizzare multipli "correnti" (confrontando i prezzi di borsa con i risultati dell'ultimo bilancio disponibile), multipli "*trailing*" (confrontando i prezzi di borsa con risultati riferibili ai dodici mesi precedenti la data di riferimento assunta ai fini del calcolo degli indici), multipli "*leading*" (confrontando i prezzi di borsa con i risultati attesi dagli analisti per gli esercizi successivi).

I *deal multiples* si basano sulle informazioni inerenti a negoziazioni effettuate su aziende comparabili a quella da valutare. Il principale vantaggio di tale approccio risiede nell'esclusione dal processo valutativo di qualsiasi apprezzamento soggettivo, in quanto la valutazione si basa su puri confronti obiettivi. Viceversa il principale svantaggio di tale metodo risiede invece nella (non infrequente) carenza di un numero ampio di transazioni comparabili e nella difficoltà di ottenere informazioni complete.

I *business multiples* determinano il prezzo del capitale delle imprese rapportandolo a specifici elementi (*driver* di valore) che caratterizzano il settore in cui opera l'impresa e che sono in grado di catturare alcune specificità tipiche del *business* di riferimento dell'azienda oggetto di valutazione. La razionalità di tali multipli è subordinata, quindi, al fatto che i *driver* individuati rappresentino, all'interno del modello di *business* considerato, effettive condizioni alla base della generazione di risultati futuri.



A handwritten signature in black ink, consisting of stylized letters.

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00
Agenzia Entrate
00026924 0001080A W1G65001
00012904 06/04/2022 17:30:32
4578-00088 CD7FEB877B9DE4D8
IDENTIFICATIVO : 01210455775385
0 1 21 045577 538 5

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00
Agenzia Entrate
00026924 0001080A W1G65001
00012903 06/04/2022 17:30:27
4578-00088 B260D69CD6B8A9D9
IDENTIFICATIVO : 01210455775396
0 1 21 045577 539 6

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00
Agenzia Entrate
00026924 0001080A W1G65001
00012902 06/04/2022 17:30:23
4578-00088 UC4ZAB2FBA515943
IDENTIFICATIVO : 01210455775409
0 1 21 045577 540 9

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00
Agenzia Entrate
00026924 0001080A W1G65001
00012901 06/04/2022 17:30:18
4578-00088 AED19F3D6AFDD841
IDENTIFICATIVO : 01210455775410
0 1 21 045577 541 0

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00
Agenzia Entrate
00026924 0001080A W1G65001
00012900 06/04/2022 17:30:13
4578-00088 C131B4D3177C9250
IDENTIFICATIVO : 01210455775421
0 1 21 045577 542 1

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00
Agenzia Entrate
00026924 0001080A W1G65001
00012899 06/04/2022 17:30:09
4578-00088 905AB5C7347D3ED8
IDENTIFICATIVO : 01210455775432
0 1 21 045577 543 2

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00
Agenzia Entrate
00026924 0001080A W1G65001
00012898 06/04/2022 17:30:04
4578-00088 392AF815471FA41D
IDENTIFICATIVO : 01210455775443
0 1 21 045577 544 3

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00
Agenzia Entrate
00026924 0001080A W1G65001
00012897 06/04/2022 17:29:59
4578-00088 087B14DAE4E17C56
IDENTIFICATIVO : 01210455775454
0 1 21 045577 545 4

STATUTO DELLA FONDAZIONE CVC – CENTRO VELICO CAPRERA ETS

Articolo 1 – Costituzione

1.1 Su iniziativa della **Lega Navale Italiana Sezione di Milano** (di seguito "LNI Milano") e del **Touring Club Italiano** (di seguito "TCI"), quali soci fondatori nel 1967, sotto l'Alto Patrocinio del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, dell'associazione con personalità giuridica "CVC – Centro Velico Caprera" e **dell'Associazione Istruttori Volontari e Allievi del Centro Velico Caprera** (di seguito "AIVA CVC"), socio dell'associazione "CVC Centro Velico Caprera" dal 1972

è costituita, a seguito di trasformazione della predetta associazione "CVC - Centro Velico Caprera", la fondazione denominata "**Fondazione CVC - Centro Velico Caprera**" o, in forma breve, "**Fondazione CVC**" (di seguito "Fondazione" oppure "**CVC**"). Dopo l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a tale denominazione dovrà essere aggiunto l'acronimo "ETS".

1.2 L'emblema grafico (di seguito "Logo/Stemma/Marchio") distintivo della Fondazione è costituito dalla sequenza delle bandiere indicanti le lettere "CVC", tratte dal codice internazionale dei segnali navali.

1.3 La Fondazione risponde ai principi e allo schema giuridico della fondazione tradizionale, nell'ambito del più vasto genere di fondazioni disciplinato dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile.

Articolo 2 - Sede, delegazioni e uffici

2.1 La Fondazione ha sede nell'isola di Caprera, nel Comune di La Maddalena (OT).

2.2 Delegazioni e uffici potranno essere costituiti sia in Italia sia all'estero onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività proprie dello scopo sociale nonché di sviluppo e incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Fondazione stessa.

Articolo 3 – Scopi e Attività

3.1 La Fondazione non ha fine di lucro e si propone di perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività di interesse generale nei settori di seguito indicati.

3.2 Scopo della Fondazione è di creare, attraverso la pratica della vela, una educazione e una coscienza marinara ispirate alle tradizioni della Marineria Italiana, con particolare attenzione agli aspetti di carattere sociale e ambientale.

A tal fine essa si propone di iniziare i principianti della vela alla conoscenza del mare e di avviare i più preparati alla navigazione d'altura e al perfezionamento della pratica, anche mediante lo studio della nautica, dell'attrezzatura e manovra, del servizio di sicurezza, della meteorologia, del carteggio e delle altre cognizioni dell'arte marinaresca, necessarie al navigante.

Pertanto scopo principale della Fondazione è e deve restare la gestione e il mantenimento della Scuola nautica di vela infra meglio descritta.

3.3 La Fondazione, in riferimento al contesto dell'ambiente marino e terrestre in cui opera, si prefigge inoltre di:

a) promuovere l'educazione e l'istruzione della collettività al rispetto, alla

salvaguardia e al miglioramento dell'ambiente marino e dell'ambiente in generale;

b) promuovere la ricerca e la divulgazione scientifica nei diversi settori che si occupano dell'ambiente marino e delle attività umane legate al mare, anche in collaborazione con Università, Istituti di ricerca o altri Enti;

c) organizzare attività di interesse sociale con finalità educative a carattere culturale, artistico, turistico e ricreativo legate al mare;

d) realizzare interventi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente;

e) recuperare, riqualificare e utilizzare beni pubblici o privati, siano essi mobili o immobili, da asservire ad attività coerenti con gli scopi statutari.

3.4 Per l'attuazione di tali finalità, la Fondazione conduce, tra le sue attività, un'attività ricettiva in forma di villaggio con annessa una scuola di vela e di mare nell'Isola di Caprera (di seguito "Scuola"), originariamente concessa in uso dalla Marina Militare alla LNI Milano, ed eventualmente in altre località, e fornisce servizi di vitto e alloggio ai partecipanti ai corsi svolgendo tutte le attività necessarie e accessorie nei limiti consentiti dalla legge.

3.5 Per il perseguimento dei propri scopi, la Fondazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, potrà:

a) rendere accessibile l'esperienza della vela anche a chi vive particolari situazioni di disagio sociale, psicologico e/o fisico, con l'obiettivo di aiutarlo a migliorare la propria condizione;

b) promuovere attività a carattere sportivo legate al mare, in ambito amatoriale e agonistico, anche per le categorie più disagiate e per persone diversamente abili;

c) diffondere la cultura marinara e tramandare i valori storici tradizionali della Marineria Italiana;

d) recuperare, valorizzare e gestire ogni patrimonio culturale materiale e immateriale collegato all'ambiente marino e alle attività umane legate al mare;

e) promuovere l'istruzione e la formazione professionale dei giovani nel settore della nautica, con particolare riferimento ad arti, mestieri e professioni del settore.

3.6 Partecipano alla Scuola gli appassionati della vita di mare che ne facciano domanda e che abbiano l'età e i requisiti prescritti dal Regolamento; l'ammissione ai corsi in qualità di allievo è subordinata all'insindacabile conferma del Comitato Esecutivo della Fondazione (di seguito, anche "C.E.") o di chi da questo delegato e alla accettazione senza riserve, da parte dell'interessato, dei Regolamenti della Scuola, nonché al pagamento della quota di partecipazione che verrà stabilita dal C.E..

3.7 Le attività che la Fondazione si prefigge di svolgere sono esattamente riconducibili alle seguenti attività di carattere generale di cui al primo comma dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore (CTS):

a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lettera d);

b) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata

Fondazione
per la
Vela Italiana



abituamente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi (lettera e)

c) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni (lettera f);

d) ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lettera h);

e) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 (lettera i) del CTS;

f) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso (lettera k);

g) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (lettera l);

h) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche (lettera t);

i) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata (lettera z).

Articolo 4 – Attività connesse e attività diverse

4.1 La gestione economica e finanziaria della Fondazione si ispira a principi di totale autonomia.

4.2 La Fondazione, nel perseguimento dei propri scopi, potrà avviare tutte le iniziative ritenute utili e opportune, ivi comprese le attività di natura economica, nell'osservanza dei limiti imposti dalla normativa vigente sia nazionale che sovranazionale. La Fondazione svolgerà le proprie attività anche in forza di concessioni demaniali coerentemente a quanto avviene fin dalla costituzione della menzionata associazione "CVC – Centro Velico Caprera".

4.3 In particolare la Fondazione potrà svolgere ogni attività strumentale idonea, ovvero di supporto, al perseguimento delle finalità istituzionali, fra le quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

a) agevolare la creazione di reti fra i soggetti coinvolti nelle proprie iniziative;

b) partecipare ad associazioni, consorzi o altre forme associative, enti pubblici e privati, istituzioni, nazionali e internazionali, la cui attività sia rivolta direttamente al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione;

c) promuovere e organizzare master, seminari, corsi di formazione, eventi, progetti, manifestazioni, convegni e workshop;

d) stipulare accordi o convenzioni con Enti pubblici e privati per tenere corsi di formazione professionale;

e) collaborare e instaurare relazioni con enti scientifici, universitari, culturali e di ricerca, istituzioni pubbliche e private, sia in Italia che all'estero;

f) realizzare e sostenere, anche finanziariamente, iniziative di formazione e di ricerca nei propri settori di attività, anche attraverso la concessione di premi, sovvenzioni e borse di studio;

- g) svolgere, con l'osservanza delle modalità di legge, attività di raccolta fondi, sia direttamente, sia attraverso altri enti, con qualsiasi strumento e/o mezzo, per la realizzazione e il sostegno delle proprie iniziative;
- h) realizzare, gestire, locare, acquistare e assumere il possesso a qualsiasi titolo, di beni mobili e immobili, impianti e attrezzature e materiali necessari per l'espletamento delle proprie attività;
- i) stipulare contratti, convenzioni e accordi di ogni genere e natura, con Enti pubblici e privati per lo svolgimento delle attività di cui ai punti precedenti.

4.4 La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle attuali che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale nei limiti e con le modalità di cui all'art. 6 del CTS e definite nel relativo Decreto Ministeriale. Spetta al Consiglio Direttivo individuare dette attività.

Articolo 5 - Volontariato

5.1 La Fondazione nello svolgimento delle proprie attività privilegerà e si avvarrà della presenza di una forte componente volontaristica a titolo gratuito tra le persone e gli enti interessati agli scopi della Fondazione.

5.2 Tutti i volontari prestatori d'opera dovranno essere iscritti nel Registro dei Volontari del CVC, secondo le regole stabilite e approvate dal Comitato Esecutivo con apposito Regolamento.

Articolo 6 - Patrimonio

6.1 Il patrimonio della Fondazione è composto:

- a) dai cespiti patrimoniali provenienti dalla trasformazione dell'associazione "CVC - Centro Velico Caprera" in "Fondazione CVC";
- b) dai beni mobili e immobili o altre utilità suscettibili di valutazione economica, che pervengano alla Fondazione, a titolo di donazione o comunque a titolo gratuito, con destinazione espressa al patrimonio;
- c) dalle elargizioni fatte da enti pubblici o privati, o da privati cittadini, con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- d) da quella parte delle rendite che, non utilizzate con delibera del Consiglio Direttivo, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
- e) dagli eventuali avanzi di gestione.

Articolo 7 - Fondo di gestione

7.1 Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:

- a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione non destinati al patrimonio dal Consiglio Direttivo;
- b) dai conferimenti, dalle donazioni, dai lasciti testamentari e dai contributi che non siano espressamente destinati al patrimonio;
- c) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse, oltre che dalle rendite, dai ricavi e dalle altre forme di sostegno o finanziamento, dirette e indirette, volte a sostenere a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma la Fondazione.

7.2 Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della stessa nello svolgimento dell'attività statutaria e per la realizzazione dello scopo come indicato al precedente punto **3.2**.

7.3 È facoltà del Comitato Esecutivo istituire specifici "fondi speciali vincolati", formati da erogazioni effettuate da terzi o da risorse appositamente destinate dalla Fondazione, finalizzati alla realizzazione di specifiche iniziative, in ogni caso nei limiti di quanto previsto dalle normative vigenti, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti

Handwritten signature: Fabio Rodolfo

Handwritten signature: [illegible]

Handwritten signature: [illegible]

Official circular stamp of the Fondazione CVC, Centro Velico Caprera, with a star in the center and the text "FONDAZIONE CVC" and "CENTRO VELICO CAPRERA" around it.

approvati dal C.E..

Articolo 8 - Contributi di LNI TCI e AIVA-CVC

8.1 il Comitato Esecutivo potrà chiedere a LNI Milano, TCI e AIVA-CVC, di collaborare all'andamento tecnico della Fondazione.

8.2 A.I.V.A. - C.V.C., se richiesto dal Comitato Esecutivo, collabora alla promozione del reclutamento degli istruttori volontari sui quali tradizionalmente si fonda l'andamento della Scuola.

8.3 AIVA-CVC si impegna a non svolgere attività concorrenti a quelle della Fondazione, di LNI Milano e TCI, o comunque con esse incompatibili, e, in ogni caso, si impegna affinché le proprie attività e le relative comunicazioni non possano essere confuse con le attività della Fondazione.

8.4 L'utilizzo del logo e dei beni di proprietà della Fondazione, nonché la trasmissione dei dati personali degli allievi e dei volontari a LNI Milano, TCI e AIVA- CVC, ferme restando le garanzie previste dalla vigente normativa sulla "Privacy", sono subordinati all'approvazione del Consiglio Direttivo.

Articolo 9 - Esercizio finanziario

9.1 L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

9.2 Il Comitato Esecutivo deve predisporre affinché venga approvato dal Consiglio Direttivo:

- a) entro la fine del mese di novembre, il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo;
- b) entro la data di convocazione del Consiglio Direttivo per l'approvazione, il bilancio consuntivo relativo all'anno decorso, salva la possibilità di un maggior termine, nei limiti e alle condizioni previste dal secondo comma dell'articolo 2364 del Cod. Civile.

9.3 La redazione del bilancio dovrà rispettare le norme vigenti.

9.4 Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per le finalità della Fondazione e a salvaguardia e a tutela del proprio patrimonio.

9.5 Durante la vita della Fondazione è vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione, nonché di fondi e riserve, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

9.6 Tutti gli avanzi di gestione sono destinati alla realizzazione delle attività istituzionali.

Articolo 10 – Istruttori CVC (e relativo registro)

10.1 La Fondazione si avvale del contributo di istruttori che prestano la loro opera su base volontaria, iscritti in un apposito registro (il "Registro degli Istruttori CVC") aventi diritto all'utilizzo del titolo di "Istruttori CVC" solo all'interno della scuola.

10.2 La Fondazione, su delibera del Comitato Esecutivo, annota nel registro di cui sopra, i nomi, le qualifiche (quali, a esempio, Istruttore, Capo Barca, Aiutante di Vela, Assistente di Terra), i livelli di qualificazione e i corsi fatti da tutti coloro che abbiano superato con successo gli specifici corsi di formazione organizzati e gestiti dalla Fondazione stessa a uso esclusivamente interno. Funzionamento e composizione del Registro Istruttori sono disciplinati da uno o più regolamenti approvati dal Comitato Esecutivo.

10.3 Gli istruttori iscritti nel citato Registro eleggono un loro rappresentante (anch'egli iscritto nel Registro Istruttori CVC) nel Consiglio

Direttivo secondo il regolamento determinato dal Comitato Esecutivo su base democratica e nel rispetto del principio di maggioranza. Il rappresentante degli istruttori non potrà avere altre cariche istituzionali nella Fondazione o negli organi rappresentativi dell'AIVA-CVC.

10.4 Il Comitato Esecutivo può istituire un Consiglio degli Istruttori CVC, determinandone il numero dei componenti e le modalità di funzionamento. Il Consiglio degli Istruttori CVC potrà essere investito dal Comitato Esecutivo dell'incarico di esprimere pareri e proposte - a carattere consultivo - su questioni di interesse degli istruttori che il C.E. riterrà opportune o su tematiche che gli istruttori vorranno sottoporre al proprio Consiglio.

Articolo 11 - Organi della Fondazione

11.1 Sono organi della Fondazione:

- a) **il Presidente e il Vicepresidente;**
- b) **il Consiglio Direttivo**
- c) **l'Organo di Controllo**

Le cariche sono a titolo gratuito, fatta eccezione per quelle di membro dell'Organo di controllo o di Revisore dei Conti che possono essere retribuite.

Articolo 12 - Composizione e convocazione del Consiglio Direttivo della Fondazione

12.1. Il Consiglio Direttivo della Fondazione è costituito:

- a) dai Presidenti in carica di LNI Milano, TCI e AIVA-CVC o da persona da loro nominata;
- b) da 6 componenti, nominati ogni tre esercizi finanziari da LNI Milano, TCI, AIVA-CVC, in ragione di due per ciascun ente;
- c) da 1 componente nominato ogni tre esercizi finanziari dall'Assemblea degli Istruttori secondo il regolamento di cui all' art. 10.3.

12.2 Le nomine di cui al precedente 12.1, lettera b); scadono con l'approvazione del bilancio del terzo esercizio e, in difetto di diverse designazioni entro la medesima data, si intendono confermate per un altro triennio e così via. La nomina di cui al precedente comma, lettera c) è soggetta a nuova consultazione dell'Assemblea degli Istruttori di cui al precedente punto 10.3, entro la scadenza dell'approvazione del bilancio del terzo esercizio dalla sua nomina.

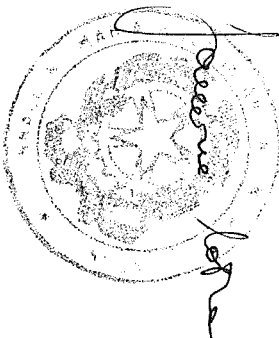
12.3 Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente della Fondazione e, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente. In assenza di entrambi, essa elegge il proprio Presidente a maggioranza dei presenti.

12.4 Il Consiglio è validamente costituito in presenza di almeno 6 componenti,

Le riunioni del Consiglio Direttivo potranno tenersi, in caso di necessità, anche con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati a condizione che:

- a) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione contestuale sugli argomenti all'ordine del giorno;
- b) sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- c) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli

Forza
Forza
Forza



eventi della riunione oggetto di verbalizzazione.

12.5 Esso è convocato dal Presidente della Fondazione di propria iniziativa, o quando gliene sia fatta richiesta da LNI Milano, o da TCI o da AIVA-CVC o dal Comitato Esecutivo. Deve essere convocato in via ordinaria almeno due volte all'anno.

12.6 Il primo Consiglio annuale deve avvenire entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, per quanto previsto all'art. 9.2 e per le nomine e le delibere di sua competenza, salvo il maggior termine di 180 giorni previsto dal secondo comma dell'Art. 2364 C.C.

12.7 La convocazione avviene con avviso scritto contenente l'elenco delle materie da trattare, spedito almeno otto giorni prima di quello fissato per la riunione, a mezzo posta ordinaria o posta elettronica, ai membri del Consiglio Direttivo nonché ai membri dell'Organo di controllo e ai Revisori dei Conti ove nominati.

12.8 Ogni membro del Consiglio Direttivo dispone di un voto.

12.9 Di norma è inoltre invitato al Consiglio, con funzione consultiva, il Segretario Generale.

12.10 Qualora per qualunque ragione dovesse venire meno uno dei componenti del Consiglio Direttivo, quest'ultimo dovrà essere nominato su indicazione dei soggetti di cui all'articolo 12.1 che avevano indicato il componente decaduto e rimarrà in carica ai sensi dell'Articolo 12.1 e seguenti.

Articolo 13 - Competenze del Consiglio Direttivo.

13.1. Il Consiglio Direttivo:

- a) stabilisce le linee guida dell'attività della Fondazione;
- b) previa relazione del Comitato Esecutivo, approva il bilancio consuntivo e adotta il bilancio preventivo e il bilancio sociale ove richiesto per legge, o per scelta del Consiglio Direttivo stesso
- c) ha i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'ente
- d) nomina tra i suoi componenti, su indicazione di LNI Milano TCI, AIVA CVC, i membri del Comitato Esecutivo non facenti parte dello stesso di diritto;
- e) delibera le modificazioni del presente statuto;
- f) delibera in ordine allo scioglimento della Fondazione.

Articolo 14 - Deliberazioni del Consiglio Direttivo

14.1 Fermo restando il quorum costitutivo di cui all'art. 12.4, il Consiglio Direttivo delibera sulle seguenti materie con i seguenti quorum deliberativi:

- a) per la nomina dei membri non di diritto del Comitato Esecutivo a maggioranza dei presenti secondo quanto previsto all'Art. 16.1 e seguenti.
- b) per l'approvazione del bilancio consuntivo, per l'adozione di quello preventivo, per l'approvazione del bilancio sociale ove richiesto per legge o per scelta del Consiglio Direttivo stesso, e sulle direttive generali della attività del CVC, a maggioranza dei presenti con il voto favorevole di Presidente e Vicepresidente;
- c) per l'approvazione delle delibere sottoposte dal Comitato Esecutivo a maggioranza dei presenti con il voto favorevole di Presidente e Vicepresidente;
- d) per le modifiche del presente Statuto col voto favorevole di almeno sei dei suoi componenti, con il voto favorevole di Presidente e Vicepresidente,

fermo restando che le modifiche statutarie divengono efficaci solo dopo l'approvazione di esse da parte dei rispettivi organi direttivi di LNI Milano e TCI;

e) per lo scioglimento della Fondazione con il voto favorevole all'unanimità dei suoi componenti.

14.2 In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente qualora il Vicepresidente non abbia espresso voto contrario

Articolo 15 – Presidenza

15.1 Presidente e Vicepresidente della Fondazione sono, per turno triennale alternato, salvo diverso accordo fra LNI Milano e TCI, il Presidente della LNI Milano e il Presidente del TCI, o le persone da loro nominate ai sensi dell'art. 12.

15.2 Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio, con facoltà di nominare avvocati, procuratori e mandatari per determinati atti o categorie di atti.

15.3 Il Presidente presiede il Consiglio Direttivo e il Comitato Esecutivo e viene costantemente informato dal Segretario Generale sull'andamento della Fondazione.

15.4 Il Vicepresidente lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento, tanto in Consiglio Direttivo quanto in Comitato Esecutivo.

15.5 Il Presidente:

- a) sorveglia sul buon andamento della Fondazione;
- b) vigila sull'osservanza dello Statuto;
- c) convoca e presiede le riunioni del Comitato Esecutivo;
- d) cura l'esecuzione delle deliberazioni del Comitato Esecutivo;
- e) esercita i poteri previsti dallo Statuto e quelli a lui delegati, in via generale o di volta in volta, dal Comitato Esecutivo.

15.6 Il Presidente altresì:

- a) firma gli atti e quanto occorra per l'espletamento di tutti gli affari che vengano deliberati dal Comitato Esecutivo;
- b) adotta, in caso di necessità e/o urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica del Comitato Esecutivo nella sua prima successiva riunione;
- c) cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione;
- d) nomina procuratori per singoli atti o categorie di atti o su designazione del Comitato Esecutivo

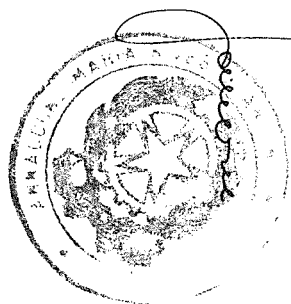
Articolo 16 - Comitato Esecutivo

16.1 Il Comitato Esecutivo è costituito da sei membri del Consiglio Direttivo, due rispettivamente per la LNI Milano e per il TCI, uno per AIVA CVC e uno in rappresentanza degli istruttori.

16.2 Il Presidente del CVC ed il Vicepresidente del CVC sono membri di diritto del Comitato Esecutivo ove assumono le cariche, rispettivamente, di Presidente e Vicepresidente del Comitato Esecutivo stesso.

16.3 Gli altri 4 componenti sono: 3 eletti dal CD tra i suoi membri su indicazione rispettivamente di LNI Milano, TCI, AIVA CVC e 1 è il componente del Consiglio Direttivo nominato dall'Assemblea degli Istruttori CVC

Federico Bonaldi



16.4 Ai membri del C.E. può essere riconosciuto un rimborso spese per l'esercizio del loro mandato secondo modalità definite dal Comitato Esecutivo stesso e approvate dal Consiglio Direttivo.

16.5 Qualora per qualunque ragione dovesse venire meno uno dei componenti del Comitato Esecutivo, quest'ultimo dovrà essere nominato dal Consiglio Direttivo su indicazione dei soggetti che avevano indicato il componente decaduto e rimarrà in carica fino alla scadenza del Comitato Esecutivo.

16.6 In caso di cessazione dalla carica per qualsiasi ragione del membro eletto dagli istruttori, al suo posto subentrerà il primo dei non eletti sino ad esaurimento della lista, esaurita la quale verranno indette nuove consultazioni.

16.7 Il Comitato Esecutivo dura in carica tre esercizi fino all'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio e i componenti non di diritto sono rieleggibili anche per più mandati.

16.8 Il Comitato Esecutivo, salvo le competenze del Consiglio Direttivo e secondo le linee guida di questo, è dotato su delega del CD di tutti i poteri di ordinaria amministrazione, necessari alla gestione del CVC adottando ogni conseguente provvedimento necessario al raggiungimento degli scopi della Fondazione e, in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, provvede a:

- a) predisporre per l'approvazione del Consiglio Direttivo il bilancio di previsione, il bilancio consuntivo e il bilancio sociale, ove previsto dalle norme o per scelta del Consiglio Direttivo;
- b) proporre al Consiglio Direttivo i settori di attività della Fondazione in coerenza con gli scopi istituzionali;
- c) determinare e proporre per l'approvazione al Consiglio Direttivo le modalità di attribuzione, al patrimonio o al fondo di gestione, delle risorse di qualsiasi natura pervenute alla Fondazione nei casi non espressamente disciplinati dal presente Statuto o nei casi dubbi;
- d) deliberare in merito alla gestione del personale e al conferimento degli incarichi a collaboratori e consulenti in seguito alle proposte formulate dal Presidente;
- e) determinare l'eventuale compenso dei membri dell'Organo di Controllo, nei limiti di quanto stabilito dal successivo comma 18.8, ed approvare i rimborsi spese in favore dei membri del Comitato Esecutivo;
- f) approvare e modificare gli eventuali regolamenti interni inerenti al funzionamento della Fondazione;
- g) istituire commissioni e nominarne i membri;
- h) prendere ogni opportuna disposizione organizzativa, generale o speciale;
- i) approvare la didattica e i regolamenti della Scuola;
- j) scegliere ed acquistare, nell'ambito degli investimenti approvati a budget, le imbarcazioni per le esercitazioni in mare e per la sicurezza;
- k) stabilire i servizi, gli impianti, le infrastrutture di cui la Fondazione necessita e approvare la loro realizzazione, nell'ambito degli investimenti approvati a budget;
- l) determinare l'entità delle quote di partecipazione ai corsi della Scuola per il vitto, l'alloggiamento e per l'insegnamento, nonché i rimborsi per i servizi resi;

- m) nominare e revocare gli istruttori della Scuola;
- n) nominare consulenti nonché commissioni di studio stabilendone la composizione, le norme di funzionamento e le facoltà;
- o) nominare procuratori e mandatari per determinati atti o categorie di atti, determinandone anche i relativi compensi

16.9 È facoltà del Comitato Esecutivo di valersi, per le sue decisioni, di commissioni tecniche da esso stesso nominate di volta in volta, quali organi consultivi.

16.10 Il Comitato Esecutivo avrà inoltre la facoltà di nominare un Segretario Generale scegliendolo fra persone di provata professionalità, cui affidare specifiche funzioni per la gestione della Fondazione. Il Segretario Generale potrà, ove richiesto, partecipare alle riunioni del Comitato Esecutivo senza diritto di voto.

16.11 Il Comitato Esecutivo si riunisce in sede ordinaria almeno con cadenza trimestrale ed è convocato dal Presidente della Fondazione che lo presiede. Il Comitato Esecutivo è convocato dal Presidente in seduta straordinaria ogni qualvolta egli stesso lo ritenga necessario, o su richiesta di almeno due membri.

16.12 Il luogo di convocazione del Comitato Esecutivo può essere stabilito ovunque nell'ambito del territorio italiano. Il Comitato Esecutivo è convocato mediante comunicazione a mezzo posta elettronica ai recapiti espressamente indicati dai singoli membri all'atto della nomina e che gli stessi, in caso di modifica del proprio indirizzo mail, dovranno aver cura di aggiornare. La convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, l'ora e il luogo di convocazione e deve essere inviata almeno due giorni prima della riunione.

16.13 Le adunanze totalitarie del Comitato Esecutivo sono comunque valide - anche se non convocate - quando intervengano, anche per teleconferenza, tutti i membri in carica del C.E. e siano stati avvisati i membri dell'Organo di Controllo ovvero, previa acquisizione del consenso scritto, eventualmente inviato a mezzo posta elettronica, degli aventi diritto impossibilitati a parteciparvi o a collegarsi per via telematica i quali dichiarino di essere stati preventivamente informati della riunione e i partecipanti siano sufficientemente informati sugli argomenti da trattare.

16.14 Le riunioni del Comitato Esecutivo potranno tenersi, in caso di necessità, anche con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati a condizione che:

- a) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione, alla votazione contestuale sugli argomenti all'ordine del giorno;
- b) sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- c) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione.

16.15 La riunione del Comitato Esecutivo è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente, o in sua assenza dal membro più anziano.

16.16 Il Comitato Esecutivo è validamente costituito con la presenza di almeno quattro dei suoi componenti. Le deliberazioni del Comitato Esecutivo sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità dei voti

16.17

16.18

16.19



espressi prevale il voto del Presidente o del Vicepresidente se è questi a presiedere.

16.17 Le deliberazioni concernenti la predisposizione dei bilanci sono sottoposte per l'approvazione al Consiglio Direttivo.

16.18 Delle riunioni del Comitato Esecutivo è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.

Articolo 17 - Segretario Generale

17.1 Il Segretario Generale della Fondazione è nominato dal Comitato Esecutivo. Egli provvede all'esecuzione delle delibere del Comitato Esecutivo; sovrintende al normale andamento della Fondazione; coordina l'attività degli uffici e del personale; esercita, in genere, le funzioni e i poteri di firma che gli sono attribuiti dal Comitato Esecutivo o dal Presidente. Normalmente funge da Segretario del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo.

Articolo 18 - Organo di Controllo e Revisione legale dei conti

18.1 L'Organo di Controllo è composto da tre membri nominati, uno per ciascuno, da LNI Milano, TCI e AIVA CVC tra professionisti iscritti all'albo dei revisori legali, i quali eleggono al loro interno un Presidente.

18.2 L'Organo di Controllo vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa e riferisce al Consiglio Direttivo.

18.3 I membri dell'Organo di Controllo assistono alle riunioni del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo senza diritto di voto, con facoltà di intervento solo con espressa autorizzazione del Presidente della Fondazione.

18.4 L'Organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti d'ispezione e di controllo, nonché chiedere ai membri del CE notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari.

18.5 I membri dell'Organo di Controllo restano in carica tre esercizi e possono essere riconfermati anche per più mandati.

18.6 Qualora venga meno, per qualsiasi causa, un membro dell'Organo di Controllo, il soggetto che lo aveva designato provvederà a nominare il sostituto.

18.7 Nei casi in cui la legge renda obbligatoria la nomina di un Revisore legale dei conti, o quando il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno, lo stesso Consiglio Direttivo può affidare tale compito ad uno o più membri dell'Organo di Controllo, che siano Revisori dei conti iscritti al relativo registro ministeriale.

18.8 In alternativa a quanto disposto dal precedente comma, quando il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno, lo stesso Consiglio Direttivo può attribuire la funzione di revisione legale ad un soggetto non appartenente all'Organo di Controllo, che sia qualificato come revisore legale iscritto al relativo registro ministeriale. Il Revisore così nominato dura in carica tre esercizi con scadenza alla data della riunione del Consiglio Direttivo convocato per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio del suo incarico.

Articolo 19 – Regolamenti

19.1 I regolamenti relativi all'organizzazione delle attività e alla gestione della Scuola sono deliberati dal Comitato Esecutivo a maggioranza assoluta. In difetto essi sono deliberati dal Consiglio Direttivo.

19.2 Gli allievi della scuola di vela della Fondazione sono automaticamente iscritti all'albo degli "alumni CVC", dalla frequentazione del loro 1° corso, acquisendo la qualifica di "alumni CVC", secondo le norme regolamentari definite dal Comitato Esecutivo.

Articolo 20 - Scioglimento e destinazione del patrimonio

20.1 La Fondazione si estingue secondo le modalità previste dall'art. 9 del Codice del Terzo Settore.

20.2 In caso di scioglimento il liquidatore è nominato dalla LNI Milano e dal TCI. In caso di scioglimento il nome e l'emblema, di cui al comma 1.2, rientreranno nella piena e congiunta disponibilità della LNI Milano e del TCI.

20.3 Fatte salve le norme inderogabili di legge, in caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione unanime del Consiglio Direttivo, previo parere favorevole dell'Ufficio di cui all'art. 45 del CTS.